



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 44 del 26/07/2023

ORIGINALE

OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2023: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000.

L'anno **duemilaventitre** addì **ventisei** del mese di **luglio** alle ore **20:45** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in seduta pubblica il **CONSIGLIO COMUNALE** composto dai Signori:

BOTTERO FABIO	SINDACO	Presente
ALBINI CLAUDIO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
NAPPO FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
BOCCIA ATTILIO	CONSIGLIERE	Assente
COPPO MAURIZIO	CONSIGLIERE	Presente
ZATTI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
VERNAGLIONE FEDERICO	CONSIGLIERE	Presente
DI GIORGIO ANTONIO AGOSTINO	CONSIGLIERE	Presente
STRINGARO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
CAMISANI OLIVIERO VALERIO	CONSIGLIERE	Presente
GHILARDI GIORGIO	CONSIGLIERE	Presente
PULEO ANTONINO	CONSIGLIERE	Presente
CAVAGNA CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
PADOVANI IVANO	CONSIGLIERE	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
VILLA ZINA	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 16

Assenti n. 1

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE TERRAZZINO ELISA .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Spendio Domenico, De FilippiCristina, Volpe Sandra, Iorio Giulia.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Albin Claudio assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Il Segretario Comunale procede all'appello: risultano presenti n. 16 consiglieri comunali e n. 4 assessori.

Il Presidente del Consiglio invita l'Assessore Spendio ad illustrare l'argomento posto all'ordine del giorno.

Segue intervento dell'Assessore Spendio (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione).

Intervengono i consiglieri: Russomanno, Villa, Ghilardi, Grumelli, Camisani e l'Assessore Spendio (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTO il Regolamento comunale di Organizzazione;

VISTO il Regolamento comunale di Contabilità;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 83 del 28/09/2022 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2023/2025;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 22/03/2023 con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2023/2025;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 22/03/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2023/2025 e relativi allegati di legge;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 54 del 24/03/2023 ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023/2025";

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 15/05/2023, con la quale sono state disposte variazioni alle dotazioni del Bilancio di previsione 2023/2025;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 99 del 17/05/2023, con la quale sono state disposte variazioni alle dotazioni del P.E.G. 2023/2025;

RICHIAMATI gli storni di fondi e le variazioni di bilancio e di cassa, anche in forma compensativa, disposti sino alla data odierna, ai sensi degli artt. 166 – 175 – 176 del D.Lgs. 267/2000, con specifici provvedimenti;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 30 del 15/05/2023 di approvazione del Rendiconto di gestione 2022, con la quale è stato accertato un risultato contabile di amministrazione – avanzo di Euro 18.078.906,60, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che l'avanzo di amministrazione 2022 è così composto:

- parte accantonata: Euro 13.526.459,17;
- parte vincolata: Euro 1.320.743,62;
- parte destinata agli investimenti: Euro 143.876,24;
- parte disponibile: Euro 3.087.827,57;

RICHIAMATO il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42;

DATO ATTO che, a far data dal 01/01/2016, trovano piena applicazione le disposizioni connesse all'attuazione dell'armonizzazione dei bilanci pubblici di cui al già citato D.Lgs. 118/2011;

CONSIDERATO che l'andamento della gestione finanziaria del Comune deve essere oggetto di costante verifica, al fine di assicurare il perseguimento dei necessari equilibri di bilancio;

RICHIAMATO l'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita:

"Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

RICHIAMATO altresì l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del

bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”;

DATO ATTO che, in attuazione di quanto sopra, i Responsabili delle Aree hanno provveduto ad effettuare la verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, compresi il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento degli equilibri stabiliti dalle norme contabili nonché il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

RILEVATO che, a conclusione della verifica generale sull'andamento della gestione dell'esercizio finanziario 2023, si rendono necessari adeguamenti alle previsioni di alcuni stanziamenti di entrata e spesa al fine di procedere all'assestamento generale del bilancio, così come riepilogato nei prospetti allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa (Allegato "A");

EVIDENZIATO che, nell'ambito della variazione di assestamento generale, non si ravvisano modificazioni di previsioni di entrata soggette a svalutazione cautelativa e non si registra, pertanto, la necessità di adeguare contestualmente le previsioni del fondo crediti di dubbia esigibilità;

RAVVISATA nel contempo la necessità di procedere all'espletamento delle operazioni prescritte dal già citato art. 193 del D.Lgs. 267/2000, sulla base degli stanziamenti del bilancio assestato;

VISTE le allegate relazioni, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, ovvero:

- relazione denominata "Salvaguardia degli equilibri 2023" (Allegato "B"), contenente i prospetti contabili e le valutazioni finanziarie scaturite dall'operazione di cui trattasi;
- relazione denominata "Ricognizione sui programmi 2023" (Allegato "C"), contenente i prospetti contabili e le valutazioni sull'andamento degli obiettivi della gestione programmata;

APPURATO che, in sede della ricognizione operata, è emerso quanto segue:

- **la gestione di competenza:** è equilibrata. Gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati secondo criteri di veridicità, attendibilità e prudenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia e dai principi contabili; gli impegni di spesa sono stati assunti nel rispetto dei presupposti fondamentali di "copertura finanziaria" e di tutte le vigenti disposizioni in ambito contabile, con particolare riferimento al principio della "competenza finanziaria potenziata". Sono stati altresì rispettati tutti i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza;
- **i residui attivi e passivi:** sono stati recentemente riaccertati in via ordinaria quale attività propedeutica alla formazione del rendiconto di gestione 2022. Rispetto a tale riaccertamento non si rilevano pertanto scostamenti atti a far presagire od emergere situazioni di potenziale squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione dei residui;
- **i debiti fuori bilancio:** non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
- **non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare:** l'esercizio finanziario 2022 ha chiuso in avanzo di amministrazione. Anche le attuali

risultanze contabili, improntate al rispetto del fondamentale principio della "copertura finanziaria", non fanno prevedere situazioni di squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;

- **fondo crediti di dubbia esigibilità**: lo stanziamento assestato previsto sulla gestione finanziaria 2023 pare congruo, in quanto adeguato al corrispondente andamento delle poste attive soggette a svalutazione. Alla data odierna non vi è pertanto necessità di procedere ad adeguamenti straordinari in tal senso, così come non pare necessaria la revisione del FCDE accantonato nel risultato contabile di amministrazione 2022 (stante la recente approvazione del corrispondente rendiconto); in assenza di elementi gestionali sopravvenuti e/o di elementi che potrebbero prefigurare "gravi squilibri" nella gestione dei residui, il fondo pare adeguato alle attuali e concrete esigenze di svalutazione dei crediti. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- **gli stanziamenti delle entrate e delle spese** previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'Ente;
- **la gestione di cassa** ha registrato un notevole miglioramento rispetto agli anni scorsi, grazie alle azioni intraprese per il superamento delle criticità relative alle disponibilità liquide; tali azioni continueranno anche durante la seconda metà del 2023 al fine di perseguire a fine anno un saldo non negativo;

RICHIAMATO l'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 concernente le modalità ed i criteri di utilizzo dell'avanzo di amministrazione;

RICHIAMATI altresì i vigenti principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011, con particolare riferimento:

- all'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio";
- all'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

APPURATO che la presente deliberazione costituisce altresì adempimento propedeutico all'approvazione del Documento unico di programmazione (DUP) per gli anni 2024/2026, con particolare riferimento alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dall'Organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 42, comma 1 del D.Lgs 267/2000;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

Con n. 10 voti favorevoli (consiglieri di maggioranza), n. 6 contrari (consiglieri di minoranza), espressi in forma palese dai n. 16 consiglieri presenti;

DELIBERA

1. DI APPORTARE al bilancio di previsione 2023/2025 la variazione di assestamento generale ai sensi dell'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 – operazione riepilogata nell'allegato alla presente deliberazione (Allegato "A") – dando atto che la stessa viene adottata a seguito della verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, ivi compresi il fondo di riserva ed il fondo di cassa;
2. DI APPROVARE, sulla base delle risultanze contenute nelle relazioni allegate alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa (denominate "Salvaguardia equilibri di bilancio 2023" e "Riconoscione sui programmi 2023" - rispettivamente Allegati "B" e "C"), l'operazione di verifica sugli equilibri generali di bilancio e di riconoscione sullo stato di attuazione dei programmi, così come disposto dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, dando atto che tale operazione è stata condotta in relazione alle risultanze del bilancio assestato;
3. DI RILEVARE che a conclusione delle operazioni che compongono la "Salvaguardia" risulta quanto segue:
 - **la gestione di competenza:** è equilibrata. Gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati secondo criteri di veridicità, attendibilità e prudenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia e dai principi contabili; gli impegni di spesa sono stati assunti nel rispetto dei presupposti fondamentali di "copertura finanziaria" e di tutte le vigenti disposizioni in ambito contabile, con particolare riferimento al principio della "competenza finanziaria potenziata". Sono stati altresì rispettati tutti i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza;
 - **i residui attivi e passivi:** sono stati recentemente riaccertati in via ordinaria quale attività propedeutica alla formazione del rendiconto di gestione 2022. Rispetto a tale riaccertamento non si rilevano pertanto scostamenti atti a far presagire od emergere situazioni di potenziale squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione dei residui;
 - **i debiti fuori bilancio:** non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
 - **non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare:** l'esercizio finanziario 2022 ha chiuso in avanzo di amministrazione. Anche le attuali risultanze contabili, improntate al rispetto del fondamentale principio della "copertura finanziaria", non fanno prevedere situazioni di squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
 - **fondo crediti di dubbia esigibilità:** lo stanziamento assestato previsto sulla gestione finanziaria 2023 pare congruo, in quanto adeguato al corrispondente andamento delle poste attive soggette a svalutazione. Alla data odierna non vi è pertanto necessità di procedere ad adeguamenti straordinari in tal senso, così come non pare necessaria la revisione del FCDE accantonato nel risultato contabile di amministrazione 2022 (stante la recente approvazione del corrispondente rendiconto); in assenza di elementi gestionali sopravvenuti e/o di elementi che potrebbero prefigurare "gravi

squilibri" nella gestione dei residui, il fondo pare adeguato alle attuali e concrete esigenze di svalutazione dei crediti. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità;

- **gli stanziamenti delle entrate e delle spese** previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'Ente;
 - **la gestione di cassa** ha registrato un notevole miglioramento rispetto agli anni scorsi, grazie alle azioni intraprese per il superamento delle criticità relative alle disponibilità liquide; tali azioni continueranno anche durante la seconda metà del 2023 al fine di perseguire a fine anno un saldo non negativo;
4. DI DARE ATTO che, a seguito della predetta variazione di assestamento, risultano integralmente rispettati e salvaguardati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 193, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;
 5. DI DARE ATTO che la predetta variazione di assestamento comporta l'applicazione a valere sull'esercizio 2023 di una quota dell'avanzo di amministrazione 2022 per l'importo complessivo di Euro 589.297,24 così composta:
 - parte vincolata: Euro 128.581,74;
 - parte accantonata: Euro 210.297,24;
 - parte destinata agli investimenti: Euro 127.876,24;
 - parte non vincolata: Euro 122.542,02;
 6. DI DARE ATTO che l'applicazione dell'avanzo accantonato, vincolato e destinato agli investimenti è avvenuta in stretta correlazione ed in conformità alla correlata natura dei relativi fondi;
 7. DI DARE ATTO che la programmazione dei flussi di cassa conseguente alle variazioni di bilancio apportate con la presente deliberazione di assestamento è compatibile con la necessità di perseguimento di un fondo di cassa non negativo alla fine dell'esercizio;
 8. DI DARE ATTO che la variazione di assestamento effettuata con il presente atto non confligge con la necessità di rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
 9. DI AGGIORNARE, in relazione all'adozione del presente atto, le previsioni del DUP 2023/2025;
 10. DI DARE ATTO che - per effetto dell'abrogazione dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 operata dall'art. 57, comma 2-quater, lettera a) del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 – il presente atto non è assoggettato all'obbligo di trasmissione al Tesoriere comunale;
 11. DI DARE ATTO che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, costituirà allegato obbligatorio al rendiconto di gestione 2023.

Successivamente,

Con n. 10 voti favorevoli (consiglieri di maggioranza), n. 6 contrari (consiglieri di minoranza), espressi in forma palese dai n. 16 consiglieri presenti;

DELIBERA

DI ATTRIBUIRE al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di assolvere agli obblighi normativi sopra richiamati entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ALBINI CLAUDIO

II SEGRETARIO COMUNALE
TERRAZZINO ELISA



BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO - Variazioni Provvisorie - Proposta PROP-1868/2023

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio esercizio		6.951.777,36			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		468.293,96	172.650,00	172.650,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		26.754.904,44 0,00	25.838.804,49 0,00	25.526.238,08 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		27.819.060,11 172.650,00 3.869.899,50	25.325.993,14 172.650,00 3.917.511,50	25.077.480,80 172.650,00 3.838.321,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		477.626,62 0,00 0,00	541.513,26 0,00 0,00	477.459,19 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.073.488,33	143.948,09	143.948,09
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.341.744,03 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		268.255,70	143.948,09	143.948,09
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		2.810.271,90	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		2.228.501,34	850.440,72	500.259,25
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		6.974.693,17	4.948.319,04	2.191.849,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO - Variazioni Provvisorie - Proposta PROP-1868/2023

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		1.457.962,75	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		268.255,70	143.948,09	143.948,09
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		10.823.759,36 850.440,72	5.942.707,85 500.259,25	2.836.056,43 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		1.457.962,75	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		1.457.962,75	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		1.341.744,03		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-1.341.744,03	0,00	0,00



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023

PARTE I ENTRATA

PROP - 1868 / 2023

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
101011	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa-Imposte, tasse e proventi assimilati	13.185.555,00		100.000,00	0,00	13.285.555,00
				100.000,00	0,00	
201012	Trasferimenti correnti-Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.271.584,16		31.971,20	65.666,11	2.237.889,25
				31.971,20	65.666,11	
201032	Trasferimenti correnti-Trasferimenti correnti da Imprese	46.345,35		6.954,00	0,00	53.299,35
				6.954,00	0,00	
301003	Entrate extratributarie-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.566.236,58		48.762,33	0,00	3.614.998,91
				48.762,33	0,00	
302003	Entrate extratributarie-Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.980.000,00		30.000,00	0,00	3.010.000,00
				30.000,00	0,00	
305003	Entrate extratributarie-Rimborsi e altre entrate correnti	1.439.735,87		130.610,00	32.309,14	



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023

PARTE I ENTRATA

PROP - 1868 / 2023

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
305003	Entrate extratributarie-Rimborsi e altre entrate correnti	1.439.735,87				
				130.610,00	32.309,14	1.538.036,73
402004	Entrate in conto capitale-Contributi agli investimenti	1.483.849,68		30.515,25	0,00	
				30.515,25	0,00	1.514.364,93
	Avanzo di Amministrazione vincolato	570.778,90		128.581,74	0,00	
				128.581,74	0,00	699.360,64
	Avanzo di Amministrazione investimenti	16.000,00		127.876,24	0,00	
				127.876,24	0,00	143.876,24
	Avanzo di Amministrazione non vincolato	1.948.081,85		122.542,02	0,00	
				122.542,02	0,00	2.070.623,87
	Avanzo di Amministrazione Accantonato	1.027.857,94		210.297,24	0,00	
				210.297,24	0,00	1.238.155,18



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	16.195.555,00	100.000,00	0,00	16.295.555,00
Titolo 2	2.317.929,51	38.925,20	65.666,11	2.291.188,60
Titolo 3	7.991.097,65	209.372,33	32.309,14	8.168.160,84
Titolo 4	3.883.125,42	30.515,25	0,00	3.913.640,67
Titolo 5	1.603.089,75	0,00	0,00	1.603.089,75
Titolo 6	1.457.962,75	0,00	0,00	1.457.962,75
Titolo 7	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 9	3.730.000,00	0,00	0,00	3.730.000,00
Totale Entrate	42.178.760,08	378.812,78	97.975,25	42.459.597,61
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	468.293,96	0,00	0,00	468.293,96
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.228.501,34	0,00	0,00	2.228.501,34
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	3.562.718,69	589.297,24	0,00	4.152.015,93
	48.438.274,07	968.110,02	97.975,25	49.308.408,84



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023

PARTE II SPESA

PROP - 1868 / 2023

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
01011	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Organismi istituzionali-Spese correnti	246.747,35		1.000,00	0,00	
				1.000,00	0,00	247.747,35
01021	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Segreteria generale-Spese correnti	464.949,25		8.478,25	29.617,51	
				8.478,25	29.617,51	443.809,99
01031	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese correnti	484.247,60		16.600,00	21.929,00	
				16.600,00	21.929,00	478.918,60
01041	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali-Spese correnti	858.124,81		82.170,00	14.910,00	
				82.170,00	14.910,00	925.384,81
01051	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese correnti	840.089,26		49.344,00	52.300,00	
				49.344,00	52.300,00	837.133,26
01052	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese in conto capitale	910.076,72		11.500,00	70.000,00	



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023

PARTE II SPESA

PROP - 1868 / 2023

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
01052	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese in conto capitale	910.076,72				
				11.500,00	70.000,00	851.576,72
01061	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese correnti	234.355,00		6.000,00	3.002,00	
				6.000,00	3.002,00	237.353,00
01062	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese in conto capitale	201.887,92		50.000,00	0,00	
				50.000,00	0,00	251.887,92
01071	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile-Spese correnti	240.180,00		22.013,00	1.896,00	
				22.013,00	1.896,00	260.297,00
01081	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese correnti	686.551,00		16.660,00	13.778,00	
				16.660,00	13.778,00	689.433,00
01082	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese in conto capitale	392.177,12		30.000,00	0,00	
				30.000,00	0,00	422.177,12



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023

PARTE II SPESA

PROP - 1868 / 2023

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
01101	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Risorse umane-Spese correnti	1.521.552,77		193.669,00	180,20	
				193.669,00	180,20	1.715.041,57
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	1.288.283,63		18.611,00	17.188,00	
				18.611,00	17.188,00	1.289.706,63
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	1.432.897,50		127.500,00	9.300,00	
				127.500,00	9.300,00	1.551.097,50
03012	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese in conto capitale	380.397,00		169.500,00	0,00	
				169.500,00	0,00	549.897,00
04011	Istruzione e diritto allo studio-Istruzione prescolastica-Spese correnti	57.400,00		0,00	2.000,00	
				0,00	2.000,00	55.400,00
04021	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese correnti	663.718,45		48.000,00	2.000,00	



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023

PARTE II SPESA

PROP - 1868 / 2023

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
04021	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese correnti	663.718,45				
				48.000,00	2.000,00	709.718,45
04061	Istruzione e diritto allo studio-Servizi ausiliari all'istruzione-Spese correnti	2.581.907,95		32.065,00	0,00	
				32.065,00	0,00	2.613.972,95
05011	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Valorizzazione dei beni di interesse storico-Spese correnti	5.000,00		2.000,00	0,00	
				2.000,00	0,00	7.000,00
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	418.431,76		6.650,00	2.800,00	
				6.650,00	2.800,00	422.281,76
06011	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Sport e tempo libero-Spese correnti	337.233,44		50.000,00	0,00	
				50.000,00	0,00	387.233,44
08011	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Urbanistica e assetto del territorio-Spese correnti	305.364,11		10.850,00	16.387,00	



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023

PARTE II SPESA

PROP - 1868 / 2023

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
08011	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Urbanistica e assetto del territorio-Spese correnti	305.364,11				
				10.850,00	16.387,00	299.827,11
08012	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Urbanistica e assetto del territorio-Spese in conto capitale	1.718.266,34		10.000,00	150.000,00	
				10.000,00	150.000,00	1.578.266,34
08021	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare-Spese correnti	326.495,85		0,00	21.200,00	
				0,00	21.200,00	305.295,85
08022	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare-Spese in conto capitale	40.000,00		80.000,00	0,00	
				80.000,00	0,00	120.000,00
09021	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese correnti	639.319,35		75.500,00	24.087,00	
				75.500,00	24.087,00	690.732,35
09022	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese in conto capitale	817.915,69		88.000,00	0,00	
				88.000,00	0,00	905.915,69



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
PARTE II SPESA
PROP - 1868 / 2023

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
09031	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Rifiuti-Spese correnti	3.909.850,00		75.000,00	75.000,00	
				75.000,00	75.000,00	3.909.850,00
09032	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Rifiuti-Spese in conto capitale	47.701,01		6.954,00	0,00	
				6.954,00	0,00	54.655,01
09041	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Servizio idrico integrato-Spese correnti	96.863,28		4.000,00	5.500,00	
				4.000,00	5.500,00	95.363,28
10051	Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali-Spese correnti	981.467,39		98.000,00	3.000,00	
				98.000,00	3.000,00	1.076.467,39
11011	Soccorso civile-Sistema di protezione civile-Spese correnti	12.500,00		3.000,00	0,00	
				3.000,00	0,00	15.500,00
12011	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido-Spese correnti	1.695.720,00		133.944,32	124.298,32	



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023

PARTE II SPESA

PROP - 1868 / 2023

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
12011	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido-Spese correnti	1.695.720,00				
				133.944,32	124.298,32	1.705.366,00
12021	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per la disabilità -Spese correnti	709.908,34		20.000,00	0,00	
				20.000,00	0,00	729.908,34
12051	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per le famiglie-Spese correnti	119.400,00		29.000,00	0,00	
				29.000,00	0,00	148.400,00
12071	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali-Spese correnti	335.333,00		0,00	11.387,00	
				0,00	11.387,00	323.946,00
12091	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Servizio necroscopico e cimiteriale-Spese correnti	149.452,60		5.000,00	1.000,00	
				5.000,00	1.000,00	153.452,60
12092	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Servizio necroscopico e cimiteriale-Spese in conto capitale	117.414,51		80.000,00	0,00	
				80.000,00	0,00	197.414,51



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023

PARTE II SPESA

PROP - 1868 / 2023

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
14041	Sviluppo economico e competitività - Reti e altri servizi di pubblica utilità - Spese correnti	129.440,00		16.500,00	685,00	
				16.500,00	685,00	145.255,00
14042	Sviluppo economico e competitività - Reti e altri servizi di pubblica utilità - Spese in conto capitale	0,00		30.515,25	0,00	
				30.515,25	0,00	30.515,25
20011	Fondi e accantonamenti-Fondo di riserva-Spese correnti	40.221,93		4.555,98	0,00	
				4.555,98	0,00	44.777,91
20031	Fondi e accantonamenti-Altri fondi-Spese correnti	199.949,17		4.000,00	193.000,00	
				4.000,00	193.000,00	10.949,17
20032	Fondi e accantonamenti-Altri fondi-Spese in conto capitale	103.700,00		20.000,00	0,00	
				20.000,00	0,00	123.700,00



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023
PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	27.305.394,59	1.160.110,55	646.445,03	27.819.060,11
Titolo 2	10.467.290,11	576.469,25	220.000,00	10.823.759,36
Titolo 3	1.457.962,75	0,00	0,00	1.457.962,75
Titolo 4	477.626,62	0,00	0,00	477.626,62
Titolo 5	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 7	3.730.000,00	0,00	0,00	3.730.000,00
Totale Spese	48.438.274,07	1.736.579,80	866.445,03	49.308.408,84
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	48.438.274,07	1.736.579,80	866.445,03	49.308.408,84



ELENCO VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2023

PARTE I ENTRATA

PROP - 1868 / 2023

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
101011	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa-Imposte, tasse e proventi assimilati	13.066.323,79		100.000,00	0,00	13.166.323,79
				100.000,00	0,00	
201012	Trasferimenti correnti-Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.360.323,70		31.971,20	65.666,11	2.326.628,79
				31.971,20	65.666,11	
201032	Trasferimenti correnti-Trasferimenti correnti da Imprese	46.345,35		6.954,00	0,00	53.299,35
				6.954,00	0,00	
301003	Entrate extratributarie-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.998.648,68		21.537,39	0,00	4.020.186,07
				21.537,39	0,00	
302003	Entrate extratributarie-Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.580.500,00		30.000,00	0,00	1.610.500,00
				30.000,00	0,00	
305003	Entrate extratributarie-Rimborsi e altre entrate correnti	1.622.568,30		130.610,00	32.309,14	



ELENCO VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2023

PARTE I ENTRATA

PROP - 1868 / 2023

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
305003	Entrate extratributarie-Rimborsi e altre entrate correnti	1.622.568,30				
				130.610,00	32.309,14	1.720.869,16
402004	Entrate in conto capitale-Contributi agli investimenti	2.295.574,32				
				30.515,25	0,00	
				30.515,25	0,00	2.326.089,57



ELENCO VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2023
PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	16.076.323,79	100.000,00	0,00	16.176.323,79
Titolo 2	2.406.669,05	38.925,20	65.666,11	2.379.928,14
Titolo 3	7.206.842,18	182.147,39	32.309,14	7.356.680,43
Titolo 4	4.695.054,29	30.515,25	0,00	4.725.569,54
Titolo 5	2.223.705,86	0,00	0,00	2.223.705,86
Titolo 6	1.457.962,75	0,00	0,00	1.457.962,75
Titolo 7	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 9	3.770.000,00	0,00	0,00	3.770.000,00
Totale Entrate	42.836.557,92	351.587,84	97.975,25	43.090.170,51
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa	6.951.777,36	0,00	0,00	6.951.777,36
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	49.788.335,28	351.587,84	97.975,25	50.041.947,87



ELENCO VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2023
PARTE II SPESA
PROP - 1868 / 2023

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
01011	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Organi istituzionali-Spese correnti	347.051,69		1.000,00	0,00	
				1.000,00	0,00	348.051,69
01021	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Segreteria generale-Spese correnti	464.949,25		8.478,25	29.617,51	
				8.478,25	29.617,51	443.809,99
01031	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese correnti	485.247,60		16.600,00	21.929,00	
				16.600,00	21.929,00	479.918,60
01041	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali-Spese correnti	988.633,21		82.170,00	14.910,00	
				82.170,00	14.910,00	1.055.893,21
01051	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese correnti	985.472,61		52.144,00	52.300,00	
				52.144,00	52.300,00	985.316,61
01052	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese in conto capitale	951.025,34		11.500,00	70.000,00	



ELENCO VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2023

PARTE II SPESA

PROP - 1868 / 2023

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
01052	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese in conto capitale	951.025,34				
				11.500,00	70.000,00	892.525,34
01061	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese correnti	234.720,23		6.000,00	3.002,00	
				6.000,00	3.002,00	237.718,23
01062	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese in conto capitale	250.000,00		50.000,00	0,00	
				50.000,00	0,00	300.000,00
01071	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile-Spese correnti	244.017,69		22.013,00	1.896,00	
				22.013,00	1.896,00	264.134,69
01081	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese correnti	696.551,00		16.660,00	13.778,00	
				16.660,00	13.778,00	699.433,00
01082	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese in conto capitale	430.750,38		30.000,00	0,00	
				30.000,00	0,00	460.750,38



ELENCO VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2023
PARTE II SPESA
PROP - 1868 / 2023

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
01101	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Risorse umane-Spese correnti	1.426.622,80		120.610,00	180,20	
				120.610,00	180,20	1.547.052,60
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	1.297.393,06		18.611,00	16.988,00	
				18.611,00	16.988,00	1.299.016,06
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	1.479.657,51		127.500,00	9.300,00	
				127.500,00	9.300,00	1.597.857,51
03012	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese in conto capitale	387.920,20		169.500,00	0,00	
				169.500,00	0,00	557.420,20
04011	Istruzione e diritto allo studio-Istruzione prescolastica-Spese correnti	72.746,17		0,00	2.000,00	
				0,00	2.000,00	70.746,17
04021	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese correnti	879.419,80		48.000,00	2.000,00	



ELENCO VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2023

PARTE II SPESA

PROP - 1868 / 2023

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
04021	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese correnti	879.419,80				
				48.000,00	2.000,00	925.419,80
04061	Istruzione e diritto allo studio-Servizi ausiliari all'istruzione-Spese correnti	2.997.557,94		32.065,00	0,00	
				32.065,00	0,00	3.029.622,94
05011	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Valorizzazione dei beni di interesse storico-Spese correnti	5.000,00		2.000,00	0,00	
				2.000,00	0,00	7.000,00
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	444.216,64		6.650,00	2.800,00	
				6.650,00	2.800,00	448.066,64
06011	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Sport e tempo libero-Spese correnti	478.384,21		50.000,00	0,00	
				50.000,00	0,00	528.384,21
08011	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Urbanistica e assetto del territorio-Spese correnti	299.980,89		10.850,00	16.387,00	



ELENCO VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2023

PARTE II SPESA

PROP - 1868 / 2023

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
08011	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Urbanistica e assetto del territorio-Spese correnti	299.980,89				
				10.850,00	16.387,00	294.443,89
08012	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Urbanistica e assetto del territorio-Spese in conto capitale	1.728.034,84		10.000,00	150.000,00	
				10.000,00	150.000,00	1.588.034,84
08021	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare-Spese correnti	372.385,15		0,00	21.200,00	
				0,00	21.200,00	351.185,15
08022	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare-Spese in conto capitale	62.225,91		80.000,00	0,00	
				80.000,00	0,00	142.225,91
09021	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese correnti	703.575,21		75.500,00	24.087,00	
				75.500,00	24.087,00	754.988,21
09022	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese in conto capitale	853.358,79		88.000,00	0,00	
				88.000,00	0,00	941.358,79



ELENCO VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2023
PARTE II SPESA
PROP - 1868 / 2023

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
09031	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Rifiuti-Spese correnti	3.921.848,56		75.000,00	75.000,00	
				75.000,00	75.000,00	3.921.848,56
09032	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Rifiuti-Spese in conto capitale	114.333,04		6.954,00	0,00	
				6.954,00	0,00	121.287,04
09041	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Servizio idrico integrato-Spese correnti	97.923,28		4.000,00	5.500,00	
				4.000,00	5.500,00	96.423,28
10051	Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali-Spese correnti	1.492.209,04		98.000,00	3.000,00	
				98.000,00	3.000,00	1.587.209,04
11011	Soccorso civile-Sistema di protezione civile-Spese correnti	87.310,83		3.000,00	0,00	
				3.000,00	0,00	90.310,83
12011	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido-Spese correnti	1.774.703,67		133.944,32	119.147,80	



ELENCO VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2023

PARTE II SPESA

PROP - 1868 / 2023

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
12011	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido-Spese correnti	1.774.703,67				
				133.944,32	119.147,80	1.789.500,19
12021	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per la disabilità -Spese correnti	709.908,34		20.000,00	0,00	
				20.000,00	0,00	729.908,34
12051	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per le famiglie-Spese correnti	119.900,00		29.000,00	0,00	
				29.000,00	0,00	148.900,00
12071	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali-Spese correnti	338.294,00		0,00	11.387,00	
				0,00	11.387,00	326.907,00
12091	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Servizio necroscopico e cimiteriale-Spese correnti	156.532,16		5.000,00	1.000,00	
				5.000,00	1.000,00	160.532,16
12092	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Servizio necroscopico e cimiteriale-Spese in conto capitale	128.848,41		80.000,00	0,00	
				80.000,00	0,00	208.848,41



ELENCO VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2023

PARTE II SPESA

PROP - 1868 / 2023

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
14041	Sviluppo economico e competitivitä -Reti e altri servizi di pubblica utilitä -Spese correnti	138.440,00		16.500,00	685,00	
				16.500,00	685,00	154.255,00
14042	Sviluppo economico e competitivitä -Reti e altri servizi di pubblica utilitä -Spese in conto capitale	0,00		30.515,25	0,00	
				30.515,25	0,00	30.515,25
20011	Fondi e accantonamenti-Fondo di riserva-Spese correnti	236.141,10		0,00	165.444,02	
				0,00	165.444,02	70.697,08



ELENCO VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2023
PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	25.467.913,76	1.081.295,57	613.538,53	25.935.670,80
Titolo 2	10.174.816,06	556.469,25	220.000,00	10.511.285,31
Titolo 3	1.457.962,00	0,00	0,00	1.457.962,00
Titolo 4	477.626,62	0,00	0,00	477.626,62
Titolo 5	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 7	4.005.814,46	0,00	0,00	4.005.814,46
Totale Spese	46.584.132,90	1.637.764,82	833.538,53	47.388.359,19
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	46.584.132,90	1.637.764,82	833.538,53	47.388.359,19



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
PARTE I ENTRATA
PROP - 1868 / 2023

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
301003	Entrate extratributarie-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.414.156,58		6.700,00	0,00	
				6.700,00	0,00	3.420.856,58
302003	Entrate extratributarie-Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.160.000,00		15.000,00	0,00	
				15.000,00	0,00	3.175.000,00
305003	Entrate extratributarie-Rimborsi e altre entrate correnti	1.196.824,21		75.000,00	0,00	
				75.000,00	0,00	1.271.824,21



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	16.088.423,00	0,00	0,00	16.088.423,00
Titolo 2	1.877.590,70	0,00	0,00	1.877.590,70
Titolo 3	7.776.090,79	96.700,00	0,00	7.872.790,79
Titolo 4	4.648.319,04	0,00	0,00	4.648.319,04
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Titolo 7	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 9	3.700.000,00	0,00	0,00	3.700.000,00
Totale Entrate	39.390.423,53	96.700,00	0,00	39.487.123,53
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	172.650,00	0,00	0,00	172.650,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	850.440,72	0,00	0,00	850.440,72
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	40.413.514,25	96.700,00	0,00	40.510.214,25



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024

PARTE II SPESA

PROP - 1868 / 2023

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
01031	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese correnti	462.253,00		13.100,00	0,00	475.353,00
				13.100,00	0,00	
01051	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese correnti	802.072,22		10.000,00	66.000,00	746.072,22
				10.000,00	66.000,00	
01071	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile-Spese correnti	216.149,00		0,00	600,00	215.549,00
				0,00	600,00	
01101	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Risorse umane-Spese correnti	1.359.745,00		42.763,00	0,00	1.402.508,00
				42.763,00	0,00	
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	539.287,00		413,00	5.600,00	534.100,00
				413,00	5.600,00	
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	1.216.199,00		0,00	9.300,00	



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024

PARTE II SPESA

PROP - 1868 / 2023

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	1.216.199,00				
				0,00	9.300,00	1.206.899,00
04021	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese correnti	660.746,74		0,00	2.000,00	
				0,00	2.000,00	658.746,74
04061	Istruzione e diritto allo studio-Servizi ausiliari all'istruzione-Spese correnti	2.569.125,04		24.665,41	0,00	
				24.665,41	0,00	2.593.790,45
05011	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Valorizzazione dei beni di interesse storico-Spese correnti	5.000,00		2.000,00	0,00	
				2.000,00	0,00	7.000,00
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	356.343,00		2.500,00	2.300,00	
				2.500,00	2.300,00	356.543,00
08011	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Urbanistica e assetto del territorio-Spese correnti	254.775,52		10.000,00	0,00	



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024

PARTE II SPESA

PROP - 1868 / 2023

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
08011	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Urbanistica e assetto del territorio-Spese correnti	254.775,52				
				10.000,00	0,00	264.775,52
08021	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare-Spese correnti	298.905,82		0,00	19.000,00	
				0,00	19.000,00	279.905,82
09021	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese correnti	675.787,00		65.500,00	9.500,00	
				65.500,00	9.500,00	731.787,00
09041	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Servizio idrico integrato-Spese correnti	89.649,59		0,00	4.500,00	
				0,00	4.500,00	85.149,59
10051	Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali-Spese correnti	971.936,43		15.000,00	0,00	
				15.000,00	0,00	986.936,43
12011	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido-Spese correnti	1.627.817,64		282.779,08	243.216,08	
				282.779,08	243.216,08	1.667.380,64



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024

PARTE II SPESA

PROP - 1868 / 2023

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
12051	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per le famiglie-Spese correnti	99.400,00		10.000,00	0,00	
				10.000,00	0,00	109.400,00
12091	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Servizio necroscopico e cimiteriale-Spese correnti	138.321,64		3.000,00	0,00	
				3.000,00	0,00	141.321,64
20011	Fondi e accantonamenti-Fondo di riserva-Spese correnti	107.801,03		0,00	23.004,41	
				0,00	23.004,41	84.796,62



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	25.229.293,14	481.720,49	385.020,49	25.325.993,14
Titolo 2	5.942.707,85	0,00	0,00	5.942.707,85
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	541.513,26	0,00	0,00	541.513,26
Titolo 5	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 7	3.700.000,00	0,00	0,00	3.700.000,00
Totale Spese	40.413.514,25	481.720,49	385.020,49	40.510.214,25
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	40.413.514,25	481.720,49	385.020,49	40.510.214,25



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025
PARTE I ENTRATA
PROP - 1868 / 2023

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
301003	Entrate extratributarie-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.409.156,58		6.700,00	0,00	
				6.700,00	0,00	3.415.856,58
305003	Entrate extratributarie-Rimborsi e altre entrate correnti	1.115.442,54		75.000,00	0,00	
				75.000,00	0,00	1.190.442,54



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025
PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	15.858.423,00	0,00	0,00	15.858.423,00
Titolo 2	1.896.405,96	0,00	0,00	1.896.405,96
Titolo 3	7.689.709,12	81.700,00	0,00	7.771.409,12
Titolo 4	2.191.849,09	0,00	0,00	2.191.849,09
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 9	3.700.000,00	0,00	0,00	3.700.000,00
Totale Entrate	36.336.387,17	81.700,00	0,00	36.418.087,17
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	172.650,00	0,00	0,00	172.650,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	500.259,25	0,00	0,00	500.259,25
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	37.009.296,42	81.700,00	0,00	37.090.996,42



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025

PARTE II SPESA

PROP - 1868 / 2023

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
01031	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese correnti	462.253,00		13.100,00	0,00	475.353,00
				13.100,00	0,00	
01051	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese correnti	806.518,89		10.000,00	9.000,00	807.518,89
				10.000,00	9.000,00	
01071	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile-Spese correnti	136.220,00		0,00	600,00	135.620,00
				0,00	600,00	
01101	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Risorse umane-Spese correnti	1.353.235,00		42.763,00	0,00	1.395.998,00
				42.763,00	0,00	
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	539.287,00		413,00	5.600,00	534.100,00
				413,00	5.600,00	
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	1.216.199,00		0,00	9.300,00	



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025

PARTE II SPESA

PROP - 1868 / 2023

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	1.216.199,00				
				0,00	9.300,00	1.206.899,00
04021	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese correnti	660.567,22		0,00	2.000,00	
				0,00	2.000,00	658.567,22
04061	Istruzione e diritto allo studio-Servizi ausiliari all'istruzione-Spese correnti	2.539.350,27		8.912,05	0,00	
				8.912,05	0,00	2.548.262,32
05011	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Valorizzazione dei beni di interesse storico-Spese correnti	5.000,00		2.000,00	0,00	
				2.000,00	0,00	7.000,00
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	356.493,00		2.500,00	2.300,00	
				2.500,00	2.300,00	356.693,00
08021	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare-Spese correnti	298.163,58		0,00	19.000,00	



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025

PARTE II SPESA

PROP - 1868 / 2023

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
08021	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare-Spese correnti	298.163,58				
				0,00	19.000,00	279.163,58
09021	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese correnti	675.787,00		15.500,00	9.500,00	
				15.500,00	9.500,00	681.787,00
09041	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Servizio idrico integrato-Spese correnti	82.003,22		0,00	4.500,00	
				0,00	4.500,00	77.503,22
10051	Trasporti e diritto alla mobilità -Viabilità e infrastrutture stradali-Spese correnti	966.589,72		15.000,00	0,00	
				15.000,00	0,00	981.589,72
12011	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido-Spese correnti	1.617.817,64		48.029,08	45.029,08	
				48.029,08	45.029,08	1.620.817,64
12051	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per le famiglie-Spese correnti	99.400,00		10.000,00	0,00	
				10.000,00	0,00	109.400,00



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025

PARTE II SPESA

PROP - 1868 / 2023

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
20011	Fondi e accantonamenti-Fondo di riserva-Spese correnti	103.702,56				
				20.311,95	0,00	
				20.311,95	0,00	124.014,51



ELENCO VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025
PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	24.995.780,80	188.529,08	106.829,08	25.077.480,80
Titolo 2	2.836.056,43	0,00	0,00	2.836.056,43
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	477.459,19	0,00	0,00	477.459,19
Titolo 5	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 7	3.700.000,00	0,00	0,00	3.700.000,00
Totale Spese	37.009.296,42	188.529,08	106.829,08	37.090.996,42
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	37.009.296,42	188.529,08	106.829,08	37.090.996,42



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

**SALVAGUARDIA
EQUILIBRI DI BILANCIO
2023**

INDICE

Salvaguardia degli equilibri	1
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Contenuto e modalità di esposizione	
Eredità contabile del consuntivo precedente	3
Effetti della precedente gestione sull'attuale bilancio	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Parametri di deficit strutturale a consuntivo	
Altre considerazioni sul consuntivo precedente	
Situazione contabile dell'attuale bilancio	5
Equilibri finanziari e principi contabili	
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio	
Equilibrio situazione di cassa	
Altre considerazioni sulla situazione contabile	
Stato di avanzamento della spesa per missione	11
Previsioni aggiornate della spesa per missione	
Impegno contabile della spesa per missione	
Stato di avanzamento della spesa per missione	
Altre considerazioni sulla spesa per missione	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	14
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
Composizione aggiornata del risultato di amministrazione	
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
Composizione aggiornata del fpv stanziato in uscita	
Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata	
Consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti in fondi rischi	
Altre considerazioni sui fenomeni monitorati	
Valutazione e andamento delle entrate	23
Entrate e attendibilità delle previsioni aggiornate	
Tributi	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Riduzione di attività finanziarie	
Accensione di prestiti	
Anticipazioni	
Altre considerazioni sulle entrate	
Commenti conclusivi sulle entrate	28
Valutazione e andamento delle uscite	30
Uscite e sostenibilità delle previsioni aggiornate	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Incremento di attività finanziarie	
Rimborso di prestiti	
Chiusura delle anticipazioni	
Altre considerazioni sulle uscite	

Commenti conclusivi sulle uscite	34
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	35
Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito	
Modalità di finanziamento del bilancio investimenti	
Principali investimenti previsti e/o finanziati nell'esercizio	
Gestione dei residui attivi e passivi	
Debiti fuori bilancio in corso formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
Riequilibrio della gestione	39
L'operazione di riequilibrio della gestione	
La verifica sulle maggiori esigenze	
Il finanziamento dell'eventuale riequilibrio	
Sintesi finanziaria dell'operazione	
Altre considerazioni sull'operazione di riequilibrio	
Conclusioni	42
Considerazioni finali e conclusioni	

1 SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

1.1 Quadro normativo di riferimento

Questo documento, sottoposto all'approvazione dell'organo deliberante, è stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma della Salvaguardia degli equilibri di bilancio. L'Ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione di questo documento è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- la Salvaguardia degli equilibri, pur essendo un adempimento di carattere prevalentemente tecnico, si colloca all'interno del sistema di bilancio che deve assolvere anche ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili; per questa ragione, questo elaborato è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio di metà esercizio. Allo stesso tempo, anche i dati e le informazioni di seguito riportate sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- gli atti di gestione, come a suo tempo il bilancio stesso, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Per quanto riguarda le attribuzioni richieste, il Testo unico degli enti locali identifica sia l'ambito di competenza deliberativa (organo politico che approva l'atto) che le attribuzioni di natura tecnica richieste nella fase di predisposizione del documento contabile (responsabilità nella redazione degli elaborati). Riguardo il primo aspetto *"con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio"* (D.Lgs.267/00, art.193/2), mentre per il secondo, *"il responsabile del servizio finanziario, di ragioneria o qualificazione corrispondente, è preposto (..) alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica"* (D.Lgs.267/00, art.153/4).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

La Salvaguardia degli equilibri di bilancio interessa prevalentemente l'esercizio di competenza ma riguarda, seppure in una prospettiva meno dinamica, l'intero intervallo della programmazione. Il bilancio triennale, infatti, era stato a suo tempo redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantivano, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio e gli atti della successiva gestione, nonostante prendano in esame un orizzonte temporale della durata di un triennio, hanno attribuito le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo Ente, anche dopo l'avvenuta approvazione di successive variazioni, era ed è rimasto unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- le entrate sono state iscritte in bilancio e nei successivi atti di gestione al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

L'operazione di verifica degli equilibri è stata preceduta dall'assestamento generale del bilancio di previsione, attuato in conformità alle prescrizioni dell'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000. Tale revisione ha determinato la verifica di tutte le postazioni di entrata e di spesa, ivi compreso il fondo di riserva e di cassa, ed è stato attuato dai Responsabili titolari di gestioni PEG. Detta verifica ha consentito l'analisi e la supervisione delle esigenze contabili complessive, recepite nell'ambito della variazione di assestamento, al fine di rendere lo strumento di bilancio rispondente alle sopravvenute necessità gestionali.

1.3 Contenuto e modalità di esposizione

Secondo il TUEL *"gli enti locali garantiscono durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio"*

finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti" (D.Lgs.267/00, art.193/1) mentre "con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio" (D.Lgs.267/00, art.193/2).

Sempre nella medesima prospettiva, l'organo consiliare "provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti (..fuori bilancio) di cui all'articolo 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui" (D.Lgs.267/00, art.193/3).

Sulla scorta di queste premesse, questo documento svilupperà di seguito le principali tematiche che attengono all'operazione di Salvaguardia in una progressione logica che partirà dall'eredità contabile del consuntivo precedente (2) per arrivare alla situazione contabile dell'attuale bilancio (3), analizzerà poi lo stato di avanzamento della spesa per missione (4), gli aspetti finanziari o patrimoniali monitorati, compresa la consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità (5), la valutazione e l'andamento delle entrate (6), la valutazione e l'andamento delle uscite (7), unitamente ai più importanti fenomeni che necessitano di particolari cautele, compresa la presenza di debiti fuori bilancio (8). L'operazione di Salvaguardia si concluderà con l'eventuale attivazione del riequilibrio della gestione (9) ed il riporto delle considerazioni conclusive (10).

Questo documento, pertanto, abbraccia un insieme di argomenti esposti in modo coordinato e consecutivo in modo da rispettare sia il contenuto che la forma richiesta dal legislatore e, allo stesso tempo, favorire la lettura e la comprensione adeguata dei complessi movimenti e considerazioni tecnico-contabili ivi descritte.

La presente relazione è stata redatta con riferimento alle risultanze contabili rilevate alla data del 12/07/2023, tenuto conto delle proiezioni degli stanziamenti conseguenti all'assestamento generale e valutando altresì l'entità delle prenotazioni contabili registrate nelle more della sottoscrizione dei corrispondenti atti formali. Ciò in considerazione della necessità di rilevare gli effetti della gestione finanziaria in un'ottica prospettica, stante l'esigenza di conservare nel tempo le prescritte condizioni di solidità ed equilibrio.

2 EREDITA' CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Effetti della precedente gestione sull'attuale bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito, compatibilmente con un certo grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente esercizio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti aggiornati del nuovo bilancio, con le conseguenti variazioni e atti di gestione.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Salvaguardia.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Il Rendiconto di gestione 2022 è stato approvato con deliberazione dell'organo consiliare n. 30 del 15/05/2023; con tale atto è stato accertato un avanzo di amministrazione, puntualmente scomposto nei fondi previsti dal vigente Ordinamento contabile.

Partendo da questi dati, sotto riportati, si può ragionevolmente affermare che il risultato del Rendiconto 2022 non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di gestione delle previsioni di entrata e di uscita del bilancio in corso.

L'Ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, ad una nuova ed ulteriore operazione di Salvaguardia degli equilibri di bilancio, prevista dall'attuale quadro normativo.

Il risultato contabile al 31/12/2022 ha consentito il rispetto di tutti i vincoli ed accantonamenti previsti dai vigenti principi, senza pertanto necessità di destinare risorse 2023 per la ricostituzione di poste non adeguatamente allocate.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2022		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	5.471.092,78	-	5.471.092,78
Riscossioni	(+)	6.647.783,25	22.777.396,99	29.425.180,24
Pagamenti	(-)	5.115.147,93	22.829.347,73	27.944.495,66
Situazione contabile di cassa				6.951.777,36
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				6.951.777,36
Residui attivi	(+)	10.173.864,57	9.909.421,21	20.083.285,78
Residui passivi	(-)	1.253.502,22	5.005.859,02	6.259.361,24
Risultato contabile				20.775.701,90
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			468.293,96
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			2.228.501,34
Risultato effettivo				18.078.906,60

2.3 Parametri di deficit strutturale a consuntivo

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e

incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al Rendiconto d'esercizio dell'Ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati del Rendiconto 2022 ed evidenzia unicamente parametri "entro soglia".

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2022	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

2.4 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

La predisposizione del Rendiconto di gestione 2022 è stata preceduta dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 71 del 12/04/2023. Tale operazione, condotta da ciascun Responsabile, è stata ispirata a criteri di veridicità ed attendibilità, al fine di una puntuale rappresentazione contabile dei rapporti giuridici attivi e passivi in essere. L'operazione di riaccertamento, così come l'intero Rendiconto di gestione 2022, è supportata dal parere favorevole espresso dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Come dimostrato dai parametri sopra riportati, il Comune di Trezzano sul Naviglio non versa in condizioni strutturalmente deficitarie. Non si applicano, pertanto, le disposizioni previste dall'art. 243 del D.Lgs. 267/2000.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti gli effetti prodotti dall'ultimo rendiconto approvato, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

3 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ATTUALE BILANCIO

3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio, sia a preventivo che durante la gestione, compreso in sede di Salvaguardia, identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili sono stati prima predisposti e poi conservati, anche nelle successive variazioni di bilancio, rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e di cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio previsto dalla programmazione. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa, oggetto di costante monitoraggio ripreso poi nell'operazione di Salvaguardia (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono tutt'ora dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti, come nelle successive eventuali variazioni agli stanziamenti e nell'articolazione della struttura contabile, non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, è tutt'ora formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare, quanto meno in sede di rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

Per quanto riguarda, infine, il controllo sulla veridicità delle variazioni alle previsioni di entrata e la compatibilità delle richieste di modifica nelle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzata al possibile aggiornamento degli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni più aggiornate disponibili in sede di Salvaguardia.

La situazione di equilibrio tra entrate e uscite è oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, siano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio attuale nelle previsioni di competenza nei tre anni considerati dalla programmazione, tenuto debitamente conto dell'operazione di assestamento generale.

Equilibrio di bilancio 2023 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	28.296.686,73	28.296.686,73	0,00
Investimenti	10.823.759,36	10.823.759,36	0,00
Movimento di fondi	6.457.962,75	6.457.962,75	0,00
Servizi per conto di terzi	3.730.000,00	3.730.000,00	0,00
Totale	49.308.408,84	49.308.408,84	0,00

Equilibrio di bilancio 2024 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	25.867.506,40	25.867.506,40	0,00
Investimenti	5.942.707,85	5.942.707,85	0,00
Movimento di fondi	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	3.700.000,00	3.700.000,00	0,00
Totale	40.510.214,25	40.510.214,25	0,00

Equilibrio di bilancio 2025 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	25.554.939,99	25.554.939,99	0,00
Investimenti	2.836.056,43	2.836.056,43	0,00
Movimento di fondi	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	3.700.000,00	3.700.000,00	0,00
Totale	37.090.996,42	37.090.996,42	0,00

3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito ed è sempre mantenuto, anche in sede di variazione, distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese

previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi*, anche in sede di variazione, è seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentono, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Durante l'esercizio, ma sempre in tempo utile, potranno essere effettuate correzioni all'esercizio di attuale attribuzione dell'entrata o della spesa per garantire, a rendiconto, l'esatta imputazione del movimento contabile.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato ottenuto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Si noti che il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente è soggetto a specifiche deroghe previste dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno descritti nella sezione della Salvaguardia che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente, tenuto debitamente conto dei riflessi determinati dalle operazioni di assestamento generale.

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	16.295.555,00	16.088.423,00	15.858.423,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	2.291.188,60	1.877.590,70	1.896.405,96
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	8.168.160,84	7.872.790,79	7.771.409,12
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	268.255,70	143.948,09	143.948,09
Risorse ordinarie		26.486.648,74	25.694.856,40	25.382.289,99
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	468.293,96	172.650,00	172.650,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	1.341.744,03	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.810.037,99	172.650,00	172.650,00
Totale		28.296.686,73	25.867.506,40	25.554.939,99
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	27.819.060,11	25.325.993,14	25.077.480,80
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	477.626,62	541.513,26	477.459,19
Impieghi ordinari		28.296.686,73	25.867.506,40	25.554.939,99
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		28.296.686,73	25.867.506,40	25.554.939,99
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	28.296.686,73	25.867.506,40	25.554.939,99
Uscite bilancio corrente	(-)	28.296.686,73	25.867.506,40	25.554.939,99
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Le poste del bilancio investimenti sono separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, anche in sede di eventuale variazione di bilancio, è stata rispettata la regola che impone la completa

copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Durante l'esercizio, ma sempre in tempo utile, potranno essere effettuate correzioni all'esercizio di attuale attribuzione dell'entrata o della spesa per garantire, a rendiconto, l'esatta imputazione del movimento contabile.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte investimenti*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). Il bilancio corrente dell'Ente produce "avanzo economico", integralmente destinato al finanziamento di spese d'investimento.

Si noti che i criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti particolari saranno descritti nella sezione della Salvaguardia che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, separatamente, delle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio degli investimenti, tenuto debitamente conto dei riflessi determinati dalle operazioni di assestamento generale.

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	3.913.640,67	4.648.319,04	2.191.849,09
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		3.913.640,67	4.648.319,04	2.191.849,09
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	2.228.501,34	850.440,72	500.259,25
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	2.810.271,90	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	268.255,70	143.948,09	143.948,09
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	1.603.089,75	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	1.457.962,75	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	1.457.962,75	300.000,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		6.910.118,69	1.294.388,81	644.207,34
Totale		10.823.759,36	5.942.707,85	2.836.056,43
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	10.823.759,36	5.942.707,85	2.836.056,43
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		10.823.759,36	5.942.707,85	2.836.056,43
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	1.457.962,75	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	1.457.962,75	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		10.823.759,36	5.942.707,85	2.836.056,43
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	10.823.759,36	5.942.707,85	2.836.056,43
Uscite bilancio investimenti	(-)	10.823.759,36	5.942.707,85	2.836.056,43
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.4 Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio

La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha introdotto per gli enti territoriali nuove disposizioni in tema di equilibrio di bilancio. Sancito il definitivo superamento delle norme in materia di rispetto del principio di pareggio di bilancio fondate su saldi finanziari, dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a

coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali. A tal fine gli enti sono considerati adempienti in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione ad opera dell'undicesimo decreto (DM. 01.08.19) correttivo al D.Lgs.118/11. Contestualmente sono stati aggiornati il prospetto della verifica degli equilibri e il quadro generale riassuntivo, introducendo due nuovi saldi rilevanti:

- equilibrio di bilancio, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione;
- equilibrio complessivo, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

Sebbene rilevati per l'esercizio 2019 esclusivamente a scopo conoscitivo, i nuovi aggregati rivestono un ruolo di primaria importanza nel processo di programmazione finanziaria, in quanto "l'impostazione del bilancio (...) non può prescindere dal fondamentale obiettivo di conseguire, oltre al risultato di competenza non negativo, anche l'equilibrio di bilancio come sopra definito, il quale (...) rappresenta una condizione che esprime la concreta applicazione del principio generale della prudenza" (Corte dei Conti Sez. Aut., delibera 19/2019).

Il successivo prospetto riporta nella prima parte il saldo di competenza (equilibrio finale) valido ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, mentre nella seconda parte sono riportati i nuovi saldi (equilibrio di bilancio e equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio (Gestione 2023)		Bilancio 2023 Prev. attuali CP
Obiettivo di finanza pubblica		
Entrate parte Corrente	(+)	28.296.686,73
Uscite parte Corrente	(-)	28.296.686,73
Equilibrio parte Corrente (CP) (O1)		0,00
Entrate parte Investimenti	(+)	10.823.759,36
Uscite parte Investimenti	(-)	10.823.759,36
Equilibrio parte Capitale (Z1)		0,00
Entrate Movimento di fondi	(+)	6.457.962,75
Uscite Movimento di fondi	(-)	6.457.962,75
Equilibrio Movimento fondi		0,00
Entrate Anticipazioni	(-)	5.000.000,00
Uscite chiusura Anticipazioni	(+)	5.000.000,00
Equilibrio competenza (ai fini Obiettivo di finanza pubblica) (W1)		0,00
Equilibrio generale		
Equilibrio competenza (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (W1)	(+)	0,00
Entrate Anticipazioni	(+)	5.000.000,00
Uscite chiusura Anticipazioni	(-)	5.000.000,00
Entrate Servizi conto terzi	(+)	3.730.000,00
Uscite Servizi conto terzi	(-)	3.730.000,00
Equilibrio competenza (come da Bilancio ufficiale) (a)		0,00

3.5 Equilibrio situazione di cassa

Le regole contabili prescrivono che il bilancio sia redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi analizzano la sola competenza. Per quanto riguarda le dotazioni di cassa, sia quelle iniziali come i successivi eventuali aggiornamenti, le previsioni sui relativi flussi monetari sono stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Riguardo la gestione effettiva dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'Ente, anche nella contabilità del Tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi dei movimenti stessi.

Il prospetto riporta la situazione sia in termini di previsione che di movimento effettivo (incassi e pagamenti); il limite di detta evidenza, tuttavia, è che il prospetto non considera le movimentazioni già registrate dal tesoriere in attesa di regolarizzazione (c.d. provvisori di tesoreria).

Corre tuttavia l'obbligo di evidenziare che:

- il fondo di cassa finale al 31/12/2022 era di Euro 6.951.777,36; l'esercizio 2023 presenta, pertanto, un saldo di cassa iniziale di pari importo, per logica continuità con le gestioni precedenti;
- per "situazione di cassa attuale" s'intende quella emergente dalle scritture contabili in attesa di riallineamento; la giacenza di cassa al 30/06/2023 assommava a Euro 4.716.602,72 (saldo di fatto), mentre

al 12/07/2023 risultava essere di Euro 4.649.399,05 (saldo di fatto); la differenza rispetto al saldo contabile soprariportato (situazione di cassa attuale) è dovuta a poste contabili in via di regolarizzazione (riscossioni/pagamenti già contabilizzati dal Tesoriere nel conto dei provvisori ed in attesa di recepimento in specifici ordinativi a copertura);

- l'Organo di revisione economico-finanziaria provvede, con cadenza trimestrale, alle verifiche di cassa ordinarie, a garanzia della correttezza della gestione delle liquidità.

Equilibrio situazione di cassa (Previsioni e movimenti contabili)		Cassa 2023	Riscossioni e Pagamenti	Scostamento
Entrate				
Tributi e perequazione	(+)	16.176.323,79	5.055.541,92	11.120.781,87
Trasferimenti correnti	(+)	2.379.928,14	648.418,94	1.731.509,20
Extratributarie	(+)	7.356.680,43	2.666.884,31	4.689.796,12
Entrate in conto capitale	(+)	4.725.569,54	761.093,90	3.964.475,64
Riduzione di attività finanziarie	(+)	2.223.705,86	137.439,10	2.086.266,76
Accensione di prestiti	(+)	1.457.962,75	457.444,26	1.000.518,49
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	3.770.000,00	1.605.869,33	2.164.130,67
Somma		43.090.170,51	11.332.691,76	
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	-	-	
Avanzo applicato in entrata	(+)	-	-	
Parziale		0,00	0,00	
Fondo di cassa iniziale	(+)	6.951.777,36	6.951.777,36	
Totale		50.041.947,87	18.284.469,12	
Uscite				
Correnti	(+)	25.935.670,80	12.620.056,27	13.315.614,53
In conto capitale	(+)	10.511.285,31	1.060.350,65	9.450.934,66
Incremento attività finanziarie	(+)	1.457.962,00	457.444,26	1.000.517,74
Rimborso di prestiti	(+)	477.626,62	237.040,17	240.586,45
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	4.005.814,46	1.846.830,09	2.158.984,37
Parziale		47.388.359,19	16.221.721,44	
Disavanzo applicato in uscita	(+)	-	-	
Totale		47.388.359,19	16.221.721,44	
Risultato				
Totale entrate	(+)	50.041.947,87	18.284.469,12	
Totale uscite	(-)	47.388.359,19	16.221.721,44	
Fondo di cassa finale (previsione)		2.653.588,68		
Situazione di cassa attuale			2.062.747,68	

3.6 Altre considerazioni sulla situazione contabile

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, nel 2023, ha operato in "esercizio provvisorio", in quanto il Bilancio di previsione 2023/2025 è stato approvato in data 22/03/2023 con deliberazione del Consiglio comunale n. 12.

La struttura delle entrate e delle spese previste nel bilancio 2023/2025, in relazione agli stanziamenti definiti dall'assestamento generale, è compatibile con il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica (c.d. "pareggio di bilancio"). La situazione degli accertamenti, seppur in fase di esercizio parziale, lascia presagire la progressiva realizzazione delle previsioni; le entrate accertate consentiranno, una volta perfezionati i relativi atti, di attivare le conseguenti procedure di spesa. E' il principio cardine della "copertura finanziaria" che regola i processi di impiego delle risorse con l'obiettivo prioritario di prevenire squilibri finanziari.

Si evidenzia inoltre che:

- i documenti previsionali e programmatici posti alla base della programmazione sono stati formati nell'osservanza delle norme e dei principi giuridici e contabili anche in relazione alle innovazioni dettate dal D.Lgs. 118/2011;
- il Bilancio 2023/2025, nella sua struttura formale aggiornata con l'assestamento generale 2023, è compatibile con le esigenze, anche informative, di armonizzazione dei sistemi contabili;
- risultano ad oggi rispettati tutti i principi di bilancio prescritti dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000;
- le previsioni di entrata iscritte nel Bilancio di previsione 2023/2025, così come le relative proposte di variazione, sono state formulate dai Responsabili, in relazione alla specialità delle singole attività gestite;
- le previsioni di spesa iscritte nel Bilancio di previsione 2023/2025, così come le relative proposte di variazione, risultano essere compatibili con l'entità delle risorse previste, tenuto conto della capacità

- complessiva di indebitamento dell'Ente;
- l'Ente ha fronteggiato con tempestività le esigenze di variazione, al fine di conferire alla programmazione la necessaria flessibilità nell'ottica di recepire puntualmente risorse ed esigenze sopravvenute non calibrabili all'atto della predisposizione degli schemi originari;
- risultano ad oggi rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo il vigente Ordinamento contabile degli enti locali;
- sono stati rispettati i vincoli di legge per quanto attiene l'impiego di entrate a specifica destinazione;
- non esiste disavanzo tecnico derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui da ripianare;
- la formazione degli strumenti di bilancio ha tenuto conto dell'incidenza delle entrate e delle spese di carattere non ripetitivo, come definite e disciplinate dall'art. 25, comma 1, lettera b) della L. 31/12/2009 n. 196 e dal punto 9.11.3 del principio contabile applicato allegato 4/1;
- l'Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzo dei proventi delle alienazioni patrimoniali prevista dall'art. 1, comma 866 della Legge 205/2017;
- l'Ente, in sede di predisposizione della propria programmazione, ha tratto valida ispirazione dai principi previsti dall'art. 7, comma 2 del D.L. 78/2015 (le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione per gli anni dal 2015 al 2025).

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state assunte, ove necessario ed opportuno, variazioni compensative nell'ambito delle medesime unità elementari della programmazione, al fine di agevolare il perseguimento degli obiettivi assegnati ai Responsabili tecnici della gestione. La flessibilità è infatti elemento essenziale per l'adeguamento della programmazione alle sopraggiunte necessità anche di natura tecnica; le vigenti regole contabili impongono precise disposizioni anche sul fronte della rappresentazione armonizzata delle poste. Non si tratta solo di "esercizi di stile" ma di regole finalizzate al corretto utilizzo delle risorse secondo criteri comuni a tutti gli enti della Pubblica Amministrazione.

La gestione di cassa del Comune di Trezzano sul Naviglio ha fatto storicamente registrare, sino a settembre 2018, il sistematico ricorso all'anticipazione di tesoreria. Tale circostanza mantiene viva l'attenzione sulla necessità di adottare specifici accorgimenti gestionali prevalentemente rivolti:

- all'analisi dei crediti iscritti nel conto dei residui attivi, al fine di evidenziare eventuali sopravvenienze passive e ridimensionare conseguentemente il FCDE ed il risultato di amministrazione;
- all'attivazione di iniziative volte all'accelerazione delle fasi di riscossione e rendiconto delle entrate, ai fini della relativa contabilizzazione, anche mediante il prelevamento tempestivo dai conti correnti postali di eventuali giacenze o disponibilità;
- all'avvio tempestivo delle procedure di riscossione coattiva di crediti incagliati o in sofferenza;
- al puntuale monitoraggio delle postazioni di entrata e gestione attiva delle risorse, anche mediante la costituzione di nuclei operativi trasversali a tutti i settori per la condivisione di modalità e tempistiche di azione;
- alla progressiva e sempre più massiccia informatizzazione dei sistemi dell'Ente, al fine di ridurre significativamente i tempi di gestione amministrativa delle procedure.

Il saldo di tesoreria attuale, debitamente proiettato a fine esercizio, non fa presagire elementi di criticità; la presenza di liquidità è l'elemento chiave che ha consentito all'Ente di migliorare le tempistiche di esecuzione dei pagamenti ai fornitori, diventando in tal modo un partner commerciale affidabile ed appetibile sul mercato privato.

Non esistono variazioni da apportare al bilancio funzionali alla regolarizzazione di pagamenti disposti dal Tesoriere a fronte di azioni esecutive.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti la situazione contabile aggiornata, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

4 STATO DI AVANZAMENTO DELLA SPESA PER MISSIONE

4.1 Previsioni aggiornate della spesa per Missione

I programmi ed i loro aggregati per "Missione" sono i punti di riferimento per misurare in corso d'anno l'efficacia dell'azione intrapresa. I programmi in cui si articola la missione sono composti da spese di funzionamento, che comprendono gli interventi di routine (spese correnti), la restituzione del capitale mutuato e il ricorso ad anticipazioni (rimborso prestiti). Le spese d'investimento raggruppano invece gli investimenti in senso stretto (spese C/capitale) e le operazioni prettamente finanziarie (incremento attività finanziarie). I due prospetti mostrano la situazione aggiornata degli stanziamenti di spesa di queste due componenti con il loro totale.

Parte "Funzionamento" della Missione (Stanziamenti 2023)	Tit.1 (Correnti)	Tit.4 (Rim.prestiti)	Tit.5 (Chiusura ant.)	Funzionamento (Tit.1+4+5)
Servizi generali e istituzionali	7.124.825,21	0,00	0,00	7.124.825,21
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	1.560.697,50	0,00	0,00	1.560.697,50
Istruzione e diritto allo studio	3.379.091,40	0,00	0,00	3.379.091,40
Valorizzazione beni e attività culturali	429.281,76	0,00	0,00	429.281,76
Politica giovanile, sport e tempo libero	430.333,44	0,00	0,00	430.333,44
Turismo	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Assetto territorio, edilizia abitativa	605.122,96	0,00	0,00	605.122,96
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.697.945,63	0,00	0,00	4.697.945,63
Trasporti e diritto alla mobilità	1.198.617,39	0,00	0,00	1.198.617,39
Soccorso civile	15.500,00	0,00	0,00	15.500,00
Politica sociale e famiglia	4.283.563,24	0,00	0,00	4.283.563,24
Tutela della salute	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Sviluppo economico e competitività	145.255,00	0,00	0,00	145.255,00
Lavoro e formazione professionale	16.200,00	0,00	0,00	16.200,00
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	3.925.626,58	0,00	0,00	3.925.626,58
Debito pubblico	0,00	477.626,62	0,00	477.626,62
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)	27.819.060,11	477.626,62	5.000.000,00	33.296.686,73

Parte "Investimento" della Missione (Stanziamenti 2023)	Tit.2 (C/Capitale)	Tit.3 (Incr.att.fin.)	Investimento (Tit.2+3)	Totale (Funz.+Invest.)
Servizi generali e istituzionali	1.545.641,76	1.457.962,75	3.003.604,51	10.128.429,72
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	549.897,00	0,00	549.897,00	2.110.594,50
Istruzione e diritto allo studio	1.210.455,90	0,00	1.210.455,90	4.589.547,30
Valorizzazione beni e attività culturali	20.000,00	0,00	20.000,00	449.281,76
Politica giovanile, sport e tempo libero	433.081,85	0,00	433.081,85	863.415,29
Turismo	0,00	0,00	0,00	5.000,00
Assetto territorio, edilizia abitativa	1.698.266,34	0,00	1.698.266,34	2.303.389,30
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.016.070,70	0,00	1.016.070,70	5.714.016,33
Trasporti e diritto alla mobilità	3.316.081,59	0,00	3.316.081,59	4.514.698,98
Soccorso civile	66.791,90	0,00	66.791,90	82.291,90
Politica sociale e famiglia	768.636,22	0,00	768.636,22	5.052.199,46
Tutela della salute	24.620,85	0,00	24.620,85	26.620,85
Sviluppo economico e competitività	30.515,25	0,00	30.515,25	175.770,25
Lavoro e formazione professionale	20.000,00	0,00	20.000,00	36.200,00
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	123.700,00	0,00	123.700,00	4.049.326,58
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	477.626,62
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)	10.823.759,36	1.457.962,75	12.281.722,11	45.578.408,84

4.2 Impegno contabile della spesa per Missione

Il grado di impegno della spesa per programmi e missione è fortemente condizionata dalla sua composizione stessa dell'aggregato contabile. Una forte componente di spesa di investimento non attuata per la mancata concessione del relativo finanziamento non indicherà alcun impegno di spesa producendo, quantomeno in una visione di carattere infrannuale come quella analizzata nella Salvaguardia, una significativa contrazione del grado di realizzazione della spesa, poi ripresa nell'argomento successivo. I due prospetti mostrano la situazione aggiornata degli impegni relativi alle due componenti in cui si articola la spesa per missione, e cioè la quota di funzionamento e quella d'investimento, con il corrispondente totale.

Parte "Funzionamento" della Missione (Impegni 2023)	Tit.1 (Correnti)	Tit.4 (Rim.prestiti)	Tit.5 (Chiusura ant.)	Funzionamento (Tit.1+4+5)
Servizi generali e istituzionali	4.508.259,70	0,00	0,00	4.508.259,70
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	852.665,78	0,00	0,00	852.665,78
Istruzione e diritto allo studio	2.842.399,43	0,00	0,00	2.842.399,43
Valorizzazione beni e attività culturali	305.234,05	0,00	0,00	305.234,05
Politica giovanile, sport e tempo libero	325.746,98	0,00	0,00	325.746,98
Turismo	1.030,50	0,00	0,00	1.030,50
Assetto territorio, edilizia abitativa	327.506,03	0,00	0,00	327.506,03
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.195.077,30	0,00	0,00	4.195.077,30
Trasporti e diritto alla mobilità	914.914,28	0,00	0,00	914.914,28
Soccorso civile	5.342,65	0,00	0,00	5.342,65
Politica sociale e famiglia	3.161.068,07	0,00	0,00	3.161.068,07
Tutela della salute	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Sviluppo economico e competitività	67.554,49	0,00	0,00	67.554,49
Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	0,00	477.626,62	0,00	477.626,62
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi	17.508.799,26	477.626,62	0,00	17.986.425,88

Parte "Investimento" della Missione (Impegni 2023)	Tit.2 (C/Capitale)	Tit.3 (Incr.att.fin.)	Investimento (Tit.2+3)	Totale (Funz.+Invest.)
Servizi generali e istituzionali	463.008,37	457.444,26	920.452,63	5.428.712,33
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	227.730,62	0,00	227.730,62	1.080.396,40
Istruzione e diritto allo studio	1.210.455,90	0,00	1.210.455,90	4.052.855,33
Valorizzazione beni e attività culturali	17.735,14	0,00	17.735,14	322.969,19
Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	325.746,98
Turismo	0,00	0,00	0,00	1.030,50
Assetto territorio, edilizia abitativa	44.039,01	0,00	44.039,01	371.545,04
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	586.843,26	0,00	586.843,26	4.781.920,56
Trasporti e diritto alla mobilità	689.744,55	0,00	689.744,55	1.604.658,83
Soccorso civile	60.109,40	0,00	60.109,40	65.452,05
Politica sociale e famiglia	601.801,22	0,00	601.801,22	3.762.869,29
Tutela della salute	24.620,85	0,00	24.620,85	26.620,85
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	67.554,49
Lavoro e formazione professionale	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	477.626,62
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi	3.946.088,32	457.444,26	4.403.532,58	22.389.958,46

4.3 Stato di avanzamento della spesa per Missione

Il prospetto che segue riprende i dati esposti nei due argomenti precedenti e mostra il grado di realizzo (impegno %) delle due componenti del programma, e cioè funzionamento e investimento. Lo stanziamento è

stato depurato dalla quota del FPV stanziato in uscita che per regola contabile non è soggetto ad impegno.

Stato di realizzazione delle Missioni 2023		Stanziamenti (+)	FPV/U (-)	Stanz.netti (al netto FPV/U)	Impegni (competenza)	% Impegni (su Stanz.-FPV)
Servizi generali	Funz.	7.124.825,21	172.650,00	6.952.175,21	4.508.259,70	64,85%
	Invest.	3.003.604,51	0,00	3.003.604,51	920.452,63	30,64%
Giustizia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Ordine pubblico	Funz.	1.560.697,50	0,00	1.560.697,50	852.665,78	54,63%
	Invest.	549.897,00	0,00	549.897,00	227.730,62	41,41%
Istruzione	Funz.	3.379.091,40	0,00	3.379.091,40	2.842.399,43	84,12%
	Invest.	1.210.455,90	0,00	1.210.455,90	1.210.455,90	100,00%
Cultura	Funz.	429.281,76	0,00	429.281,76	305.234,05	71,10%
	Invest.	20.000,00	0,00	20.000,00	17.735,14	88,68%
Sport	Funz.	430.333,44	0,00	430.333,44	325.746,98	75,70%
	Invest.	433.081,85	0,00	433.081,85	0,00	-
Turismo	Funz.	5.000,00	0,00	5.000,00	1.030,50	20,61%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Territorio	Funz.	605.122,96	0,00	605.122,96	327.506,03	54,12%
	Invest.	1.698.266,34	0,00	1.698.266,34	44.039,01	2,59%
Tutela ambiente	Funz.	4.697.945,63	0,00	4.697.945,63	4.195.077,30	89,30%
	Invest.	1.016.070,70	0,00	1.016.070,70	586.843,26	57,76%
Trasporti	Funz.	1.198.617,39	0,00	1.198.617,39	914.914,28	76,33%
	Invest.	3.316.081,59	850.440,72	2.465.640,87	689.744,55	27,97%
Soccorso civile	Funz.	15.500,00	0,00	15.500,00	5.342,65	34,47%
	Invest.	66.791,90	0,00	66.791,90	60.109,40	90,00%
Sociale e famiglia	Funz.	4.283.563,24	0,00	4.283.563,24	3.161.068,07	73,80%
	Invest.	768.636,22	0,00	768.636,22	601.801,22	78,29%
Salute	Funz.	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	100,00%
	Invest.	24.620,85	0,00	24.620,85	24.620,85	100,00%
Sviluppo economico	Funz.	145.255,00	0,00	145.255,00	67.554,49	46,51%
	Invest.	30.515,25	0,00	30.515,25	0,00	-
Lavoro e formazione	Funz.	16.200,00	0,00	16.200,00	0,00	-
	Invest.	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	100,00%
Agricoltura e pesca	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Energia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. con autonomie	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. internazionali	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Fondi	Funz.	3.925.626,58	0,00	3.925.626,58	0,00	-
	Invest.	123.700,00	0,00	123.700,00	0,00	-
Debito pubblico	Funz.	477.626,62	0,00	477.626,62	477.626,62	100,00%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni	Funz.	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Programmazione effettiva	Funz.	33.296.686,73	172.650,00	33.124.036,73	17.986.425,88	54,30%
	Invest.	12.281.722,11	850.440,72	11.431.281,39	4.403.532,58	38,52%
Totale		45.578.408,84	1.023.090,72	44.555.318,12	22.389.958,46	

4.4 Altre considerazioni sulla spesa per missione

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti lo stato di avanzamento della spesa per missione, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione. Corre tuttavia l'obbligo di evidenziare che tutte le spese avviate in corso d'esercizio sono munite della necessaria copertura finanziaria; si tratta comunque di una "fotografia" parziale di metà anno che - sino alla contabilizzazione dei movimenti desunti da atti formali - non rappresenta integralmente l'entità delle procedure in corso.

5 ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La stesura dell'attuale bilancio di previsione è il risultato di un processo articolato che ha coinvolto i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla norma contabile e predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale. Questi principi, una volta adottati, devono essere poi conservati anche durante la gestione per garantire l'uniformità di trattamento ed esposizione dei principali fenomeni e, in una prospettiva più vasta, la loro comparabilità nei diversi momenti dello stesso esercizio, come in sede di Salvaguardia degli equilibri di bilancio, e tra esercizi consecutivi.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale sono strutturati in modo da garantire un grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i conseguenti atti di gestione. Si sono così creati, e poi conservati nelle variazioni di bilancio, i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Le poste contabili, quindi, sono valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni durante l'esercizio come nel medio periodo, perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni iniziali di bilancio, come le variazioni apportate in corso di esercizio e rilevate in sede di Salvaguardia, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel corso del tempo, per rendere così individuabili anche in sede di Salvaguardia gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere la modalità di rappresentazione dei fenomeni adottata durante la costruzione del bilancio di previsione e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione a suo tempo applicati (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del compositore aggiornato del risultato di amministrazione e relativi vincoli, dell'avanzo applicato in entrata, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato e della sua composizione aggiornata, del fondo pluriennale applicato al bilancio, dell'ammontare aggiornato del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli accantonamenti in fondi rischi.

La Salvaguardia riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Composizione aggiornata del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione, come risultante dal precedente esercizio, era stato a suo tempo scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Mentre il saldo contabile del rendiconto (avanzo o disavanzo) è sempre definitivo, una volta approvato dall'ente, la composizione dei vincoli può subire modificazioni nel tempo, per effetto di fenomeni che si sono manifestati in momenti successivi. In sede di Salvaguardia, pertanto, l'ente effettua la ricognizione sulla dimensione quantitativa/qualitativa sul grado di conservazione di questi vincoli, procedendo alla formalizzazione di eventuali modifiche intervenute.

Per quanto riguarda invece la scomposizione del risultato originario nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Riteniamo, a questo punto, sia utile riportare un breve accenno sui criteri a suo tempo adottati per determinare il risultato finanziario dell'esercizio immediatamente precedente. Il procedimento seguito aveva comportato più fasi, dove con la prima si era proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica tendevano ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente - circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti. Solo in assenza di disavanzo di amministrazione, con la disponibilità del risultato di amministrazione *definitivo* (conto consuntivo approvato) e, compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, si è valutato come e in quale misura applicare al bilancio in corso l'eventuale componente del risultato diversa da quelle vincolate (avanzo libero).

In sede di Salvaguardia, pertanto, si è operata una nuova ed ulteriore verifica per garantire il corretto mantenimento dei vincoli contabili che si traduce, in sostanza, nella presenza di un'adeguata quota di avanzo tale da conservare il finanziamento di queste poste. La quota di avanzo disponibile, infatti, può essere influenzata da fenomeni successivi che potrebbero alterare la composizione qualitativa e quantitativa dei vincoli, aumentandone o riducendone la consistenza.

L'esercizio 2022 ha chiuso presentando un avanzo di amministrazione; tale circostanza non determina

l'esigenza per l'Ente di operare ripiani di disavanzi riconducibili ad esercizi precedenti.

Il risultato di amministrazione 2022 è così composto:

- parte accantonata: € 13.526.459,17 (74,82%);
- parte vincolata: € 1.320.743,62 (7,30%);
- parte destinata agli investimenti: € 143.876,24 (0,80%);
- parte disponibile: € 3.087.827,57 (17,08%).

Non esistono vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Il prospetto successivo mostra la composizione sintetica del risultato (vincoli contabili) nella sua dimensione aggiornata e verificata in sede di Salvaguardia.

Composizione aggiornata del risultato di amministrazione (Situazione aggiornata dei vincoli in sede di Salvaguardia)		Esercizio 2022
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.22	(a)	18.078.906,60
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	13.526.459,17
Parte vincolata	(c)	1.320.743,62
Parte destinata agli investimenti	(d)	143.876,24
Vincoli complessivi		14.991.079,03
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione	(+)	18.078.906,60
Vincoli complessivi	(-)	14.991.079,03
Differenza (a-b-c-d)	(e)	3.087.827,57
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		3.087.827,57
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

5.3 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento. In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Dal punto di vista strettamente operativo, l'eventuale applicazione al primo anno del bilancio triennale della quota dell'avanzo vincolato approvata a rendiconto ed originata da economie su spese vincolate del bilancio precedente può essere anche disposta dai responsabili dei servizi competenti oppure, se le modalità comportamentali non sono state definite dal regolamento di contabilità, dal responsabile del servizio finanziario. In entrambi i casi, il provvedimento tecnico di reimputazione dell'economia vincolata andrà a sostituire la delibera di variazione di bilancio, altrimenti obbligatoria.

Il prospetto mostra l'entità aggiornata del risultato di amministrazione applicato a bilancio, nella dimensione definita dall'assestamento generale.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)		Stanziamenti		
		2023	2024	2025
Avanzo applicato in entrata				
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	(+)	1.341.744,03	0,00	0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti	(+)	2.810.271,90	0,00	0,00
Totale		4.152.015,93	0,00	0,00
Disavanzo applicato in uscita				
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

5.4 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della

spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione che è sicuramente originale, ma di non semplice applicazione pratica.

La tecnica, che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* (FPV), ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Questo criterio non è generalizzato ma è limitato ad una cerchia ristretta di situazioni, codificate dalla legge o dai principi contabili, a cui l'ente deve poi fare costantemente riferimento. Lo stanziamento di spesa di ciascun anno, pertanto, è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge.

Venendo ai *criteri adottati per la gestione dell'attuale bilancio*, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto nel tempo il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale applicato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (impegno imputato nell'anno di competenza e quota parte rinviata al futuro, collocata nelle poste del fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, la parte dell'impegno in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata (crono programma negli investimenti o previsione di liquidazione nelle spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi futuri, successivi a quello di avvenuto finanziamento della spesa.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica, pertanto, il valore complessivo del fondo pluriennale maturato al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto riporta l'ammontare complessivo del fondo pluriennale vincolato applicato nelle entrate dei tre distinti anni di cui si compone l'attuale bilancio di previsione (FPV/E) ed a cui si contrappone, ma senza alcuna esigenza di quadratura, data la diversità di significato contabile delle due distinte componenti, la quota del fondo pluriennale stanziata nel versante della spesa (FPV/U).

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi			
Entrate			
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	2.696.795,30	1.023.090,72	672.909,25
Uscite			
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)	1.023.090,72	672.909,25	172.650,00

5.5 Composizione aggiornata del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata in sede di previsione e durante i successivi atti di gestione la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.

In conseguenza di ciò, la quota di spesa che in sede di Salvaguardia si ritiene non sarà imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

La situazione attuale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli ulteriori *aggiornamenti* nel corso dell'esercizio. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio ed aggiornata in sede di Salvaguardia sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altro posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale (FPV/U) sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo o che sono periodicamente effettuate durante la gestione, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

Il prospetto mostra, a livello di singola missione, la distribuzione del fondo pluriennale vincolato stanziato nel versante della spesa, limitata al primo anno del triennio e riferita alla data di stesura della Salvaguardia.

Composizione del FPV in spesa (FPV/U)		Previsione		FPV/U 2023
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
Num.	Denominazione missione			
1	Servizi generali e istituzionali	172.650,00	0,00	172.650,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Poltica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	850.440,72	850.440,72
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (+)		172.650,00		172.650,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (+)			850.440,72	850.440,72
Totale FPV/U				1.023.090,72

5.6 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come esistente alla data di predisposizione dell'operazione di Salvaguardia.

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)		Stanziamenti		
		2023	2024	2025
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	468.293,96	172.650,00	172.650,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	2.228.501,34	850.440,72	500.259,25
Totale		2.696.795,30	1.023.090,72	672.909,25

5.7 Consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di

riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi era stata ottenuta come prodotto dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto disponibile (avanzo già riservato al finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad alcun impegno di spesa (risparmio forzoso). Si era trattato pertanto di coprire, con adeguate risorse già disponibili, sia l'ammontare di precedenti crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio soggetta ad incerta esazione).

In sede di approvazione ufficiale del rendiconto d'esercizio, la quota accantonata per fronteggiare i possibili residui attivi in sofferenza era stata poi aggiornata adeguandola alla dimensione definitiva dei crediti derivanti dal nuovo rendiconto. Si era trattato di una possibile revisione del fondo che aveva assunto, limitatamente alla gestione dei residui attivi di consuntivo, una prima *dimensione infrannuale*.

Durante la Salvaguardia si procede invece ad adeguare anche la seconda componente del fondo, e cioè quella collegata agli stanziamenti aggiornati del bilancio in corso di gestione e relativa, quindi, ai nuovi crediti in fase di formazione (gestione competenza). Allo stesso tempo, anche la gestione dei residui potrebbe aver subito modifiche sostanziali dopo l'approvazione dell'ultimo rendiconto, andando così ad alterare il grado di solvibilità dei crediti accertato in sede di consuntivo. Il peggioramento della gestione residui potrebbe comportare l'obbligo di modificare la destinazione del precedente risultato di esercizio spostando così risorse dalla quota libera a quella oggetto di restrizioni (avanzo destinato).

Come conseguenza di ciò, e previe le opportune valutazioni del caso, si tratta di operare un possibile aggiornamento della *dimensione infrannuale* del fondo, sia nella componente dei crediti più datati (gestione residui) che in quella dei crediti in corso di formazione (gestione competenza).

Venendo all'attuale bilancio di previsione, e cioè alla gestione di competenza, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo vincolato di entità adeguata a tale scopo, si tratta di iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno per creare una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio di natura forzosa). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli. Questo, naturalmente, se la quota inizialmente stanziata, alla luce delle valutazioni effettuate in sede di verifica degli equilibri di bilancio, dovesse risultare inadeguata, per difetto o per eccesso, alla nuova situazione contingente.

In sede di Salvaguardia, l'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti dei crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio e dall'andamento dei corrispondenti accertamenti, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione delle svalutazioni 2023/2025 ha tenuto conto della prioritaria necessità di operare doverose cautele in ordine alla concreta realizzabilità delle singole entrate.

La stima delle svalutazioni è avvenuta secondo il metodo della c.d. "media semplice", avvalendosi dell'opzione prevista dall'art. 107-bis del D.L. 18/2020 che prevede che, a decorrere dal Rendiconto 2020 e dal Bilancio 2021, gli enti possano calcolare il FCDE calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021 (per i titoli 1 e 3). Si è tenuto altresì conto delle indicazioni contenute nella FAQ ARCONET n. 25.

Non si può certamente non considerare l'incertezza generale che caratterizza l'intero comparto delle entrate comunali, anche in relazione agli effetti generati dall'ormai conclusa emergenza pandemica da COVID-19 che ha comportato negli ultimi anni un fisiologico rallentamento delle riscossioni. La quantificazione del FCDE per il triennio 2023/2025 effettuata in via previsionale risulta congrua rispetto alle esigenze di prudenza finanziaria prevenendo, da un lato, la sottostima dell'accantonamento e, dall'altro, fenomeni di ultracautela che potrebbero immotivatamente depauperare le risorse destinate all'ordinario funzionamento dei servizi comunali. In linea di massima, pertanto, i criteri di calcolo adottati in sede di bilancio sono confermati anche durante l'esercizio.

La quantificazione delle svalutazioni è stata operata a livello di "capitolo"; ove necessario sono stati effettuati accorpamenti - funzionali al conteggio delle svalutazioni - di poste aggregabili secondo logiche di omogeneità (come nel caso della TARI a cui all'attività di riscossione ordinaria fa logico seguito quella dell'accertamento, in primis finalizzata al recupero delle poste già definite dalle rispettive liste di carico). Tali aggregazioni sono state ritenute necessarie nell'attesa di costruire una "storia contabile" attendibile e concretamente rappresentativa dell'effettiva esigenza di svalutazione di poste che, benché riconducibili ad un'unica "genesì" normativa, necessitano (o necessiteranno) di essere differenziate per le dinamiche contabili che le caratterizzano.

La situazione aggiornata in sede di Salvaguardia degli equilibri, come riportata nel prospetto successivo e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede l'adozione di ulteriori interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e di controllo sulla gestione.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)	Rendiconto 2022	Stanzamento 2023
Riepilogo per Titoli		
Tributi e perequazione	4.880.335,02	1.691.180,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00
Entrate extratributarie	6.598.000,54	2.178.719,50
Entrate in conto capitale	204,23	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	11.478.539,79	3.869.899,50

Denominazione	Tributi e perequazione
Contenuto e valutazioni	Confluiscono in questa sezione: accertamenti tributari e lotta all'evasione IMU; tributo sui rifiuti (TARI - TARSU); accertamenti tributari e lotta evasione tributi sui rifiuti. Relativamente al tributo sui rifiuti, il conteggio della svalutazione è stato effettuato in relazione ai gettiti ordinari del tributo, a prescindere dalle trasformazioni subite dallo stesso tempo per tempo (TARSU - TIA - TARES - TARI).
Importo	Rend. 2022 4.880.335,02 Stanz. 2023 1.691.180,00

Denominazione	Trasferimenti correnti
Contenuto e valutazioni	In considerazione della natura delle entrate contabilizzate nel titolo, non è stato operato alcun accantonamento a FCDE.
Importo	Rend. 2022 0,00 Stanz. 2023 0,00

Denominazione	Entrate extratributarie
Contenuto e valutazioni	Confluiscono in questa sezione: proventi da mensa e refezione scolastica; proventi da mensa anziani e pasti a domicilio; proventi da rette di frequenza asili nido comunali; proventi da mensa asili nido; fitti attivi per immobili S.A.P.; sanzioni amministrative per violazione di norme del codice della strada; recupero spese condominiali S.A.P. e morosità pregresse; rimborsi spese per notifiche di sanzioni amministrative per violazione alle norme del codice della strada; rimborsi da assicurazioni. Si è proceduto all'accantonamento delle quote determinate secondo i criteri revisti dai principi contabili, valutando l'andamento delle entrate nell'ultimo quinquennio.
Importo	Rend. 2022 6.598.000,54 Stanz. 2023 2.178.719,50

Denominazione	Entrate in conto capitale
Contenuto e valutazioni	Confluiscono in questa sezione entrate relative a proventi delle concessioni edilizie - oneri concessori. L'accantonamento al 31/12/2022 è frutto di svalutazione prudenziale in attesa di rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate. Trattasi di ritenute fiscali indebitamente operate sui relativi bonifici. Non è stato operato alcun accantonamento a FCDE su poste attive della gestione di competenza 2023.
Importo	Rend. 2022 204,23 Stanz. 2023 0,00

Denominazione	Riduzione di attività finanziarie
Contenuto e valutazioni	In considerazione della natura delle entrate contabilizzate nel titolo, non è stato operato alcun accantonamento a FCDE.
Importo	Rend. 2022 0,00 Stanz. 2023 0,00

5.8 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento in bilancio di poste non soggette ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di Salvaguardia è stata fatta la ricognizione sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione fosse stata ritenuta necessaria ed i fondi già accantonati non sufficienti, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario.

Relativamente alla seconda casistica, è stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per fronteggiare eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi del bilancio.

La situazione aggiornata in sede di Salvaguardia, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede l'adozione di altri interventi correttivi con carattere d'urgenza, anche in considerazione della recente approvazione del rendiconto di gestione 2022. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e di controllo sulla gestione.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Rendiconto 2022	Stanzamento 2023
Denominazione		
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00
Fondo contenzioso (fondo rischi per spese legali)	1.003.478,40	4.000,00
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00
Altri fondi rischi	1.044.440,98	130.649,17
Totale	2.047.919,38	134.649,17

Dettaglio degli accantonamenti		
Fondo spese per indennità di fine mandato al Sindaco	11.520,00	4.030,00
Fondo rinnovi contrattuali al personale dipendente	100.000,00	0,00
Fondo emolumenti accessori una tantum al personale dipend.	0,00	2.919,17
Accantonamento 10% - alienazione di patrimonio immobiliare	0,00	3.700,00
Spese potenziali: diritti di rogito al Segretario e OO.RR.	8.478,25	0,00
TASI (Tributo servizi indispensabili): rimborsi potenziali	12.942,73	0,00
Spese potenziali: aggi esattoriali, rimborsi tributari	607.000,00	0,00
Quote TEFA provinciale su erogazioni ministeriali - TARI	4.500,00	0,00
Spese potenziali: riscatto impianti illuminazione pubblica	300.000,00	0,00
Attuazione del bilancio partecipativo (c/capitale)	0,00	100.000,00
Adeguamento prezzi su LL.PP./Investimenti (c/capitale)	0,00	20.000,00

Denominazione	Fondo perdite società partecipate
Contenuto e valutazioni	Nessun accantonamento operato. Non ricorre la fattispecie.
Importo	Rend. 2022 0,00 Stanz. 2023 0,00
Denominazione	Fondo contenzioso (fondo rischi per spese legali)
Contenuto e valutazioni	L'accantonamento a "Fondo contenzioso e controversie potenziali" è stato determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze o da definizioni transattive su controversie latenti. Detto stanziamento è stato quantificato sulla base di specifica relazione dell'Ufficio Legale dell'Ente di cui si prende atto. Lo stanziamento è stato integrato con assestamento 2023 della quota di Euro 4.000,00 per potenziali controversie su fatture commerciali in via di definizione (afferenti al settore della Polizia Locale - pendenze non ancora definite nell'an e nel quantum).
Importo	Rend. 2022 1.003.478,40 Stanz. 2023 4.000,00
Denominazione	Fondo garanzia debiti commerciali
Contenuto e valutazioni	Obbligo non sussistente per rispetto dei parametri normativi. Fondi svincolati al termine dell'esercizio 2022, anche in relazione agli accantonamenti operati negli anni precedenti.
Importo	Rend. 2022 0,00 Stanz. 2023 0,00
Denominazione	Altri fondi rischi
Contenuto e valutazioni	Evidenza del totale degli "altri accantonamenti". Di seguito i singoli fondi dettagliati, allocati alla missione 20 del bilancio di previsione 2023.
Importo	Rend. 2022 1.044.440,98 Stanz. 2023 130.649,17
Denominazione	Fondo spese per indennità di fine mandato al Sindaco
Contenuto e valutazioni	Accantonamento in quote annuali che, al termine dell'esercizio, confluiscono nell'avanzo di amministrazione - parte accantonata. L'accantonamento è stato aggiornato in funzione delle nuove misure delle indennità previste dalla L. 30/12/2021 n. 234 - artt. 583 e successivi.
Importo	Rend. 2022 11.520,00 Stanz. 2023 4.030,00
Denominazione	Fondo rinnovi contrattuali al personale dipendente
Contenuto e valutazioni	Quota accantonata per fronteggiare gli oneri relativi al rinnovo contrattuale del personale dipendente, compresi oneri riflessi. Stima prudenziale.
Importo	Rend. 2022 100.000,00 Stanz. 2023 0,00

Denominazione Contenuto e valutazioni	Fondo emolumenti accessori una tantum al personale dipend. Ai sensi dell'art. 1, commi 330-333, prevede a favore del personale dipendente per il solo anno 2023 un emolumento accessorio una tantum, da corrispondere per tredici mensilità, da determinarsi nella misura del 1,5 per cento dello stipendio con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza. Tale importo è comprensivo degli oneri contributivi e dell'imposta regionale sulle attività produttive; esso concorre a costituire l'importo complessivo massimo destinato, in ciascun anno del triennio di riferimento, al rinnovo dei contratti del pubblico impiego Stima prudenziale calibrata ai fabbisogni ancora da fronteggiare entro il termine dell'esercizio 2023.
Importo	Rend. 2022 0,00 Stanz. 2023 2.919,17
Denominazione Contenuto e valutazioni	Accantonamento 10% - alienazione di patrimonio immobiliare Fondo previsto dall'art. 56-bis, comma 11 del D.L. 21/06/2013 n. 69; la programmazione finanziaria 2023/2025 contempla alienazioni di patrimonio immobiliare disponibile. L'accantonamento operato assomma al 10% delle risorse derivanti dalle alienazioni da destinarsi prioritariamente all'estinzione anticipata di mutui e per la restante quota a spese d'investimento. L'accantonamento assolve alla necessità di rendere flessibili le relative destinazioni in corso d'esercizio; l'eventuale quota accertata e non destinata è stata opportunamente vincolata nel relativo avanzo di amministrazione (al 31/12/2022 risultano operati vincoli per Euro 27.147,15 in attesa di utilizzo per le finalità normativamente previste).
Importo	Rend. 2022 0,00 Stanz. 2023 3.700,00
Denominazione Contenuto e valutazioni	Spese potenziali: diritti di rogito al Segretario e OO.RR. Accantonamento di risorse funzionali al sostenimento di oneri potenziali per diritti di rogito al Segretario e relativi oneri riflessi.
Importo	Rend. 2022 8.478,25 Stanz. 2023 0,00
Denominazione Contenuto e valutazioni	TASI (Tributo servizi indispensabili): rimborsi potenziali Accantonamento di entrate erroneamente confluite al Comune in attesa di rimborso.
Importo	Rend. 2022 12.942,73 Stanz. 2023 0,00
Denominazione Contenuto e valutazioni	Spese potenziali: aggi esattoriali, rimborsi tributari Accantonamento di risorse per l'attivazione di procedure di riscossione coattiva di entrate tributarie/patrimoniali e sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada. Sgravi e rimborsi tributari potenziali. Accantonamento quantificato proporzionalmente ai residui attivi conservati, per la parte non svalutata.
Importo	Rend. 2022 607.000,00 Stanz. 2023 0,00
Denominazione Contenuto e valutazioni	Quote TEFA provinciale su erogazioni ministeriali - TARI Fondo spese potenziali: accantonata quota di erogazioni ministeriali compensative della TARI per le istituzioni scolastiche (2021 ed antecedenti). L'accantonamento è commisurato in funzione del TEFA spettante alla Città Metropolitana in corso di definizione.
Importo	Rend. 2022 4.500,00 Stanz. 2023 0,00
Denominazione Contenuto e valutazioni	Spese potenziali: riscatto impianti illuminazione pubblica Spese potenziali per procedura in corso di definizione. Accantonamento c/capitale.
Importo	Rend. 2022 300.000,00 Stanz. 2023 0,00
Denominazione Contenuto e valutazioni	Attuazione del bilancio partecipativo (c/capitale) Accantonamento in c/capitale nelle more della definizione della destinazione relativa, in attuazione alle procedure 2023 in corso di attuazione per il c.d. "bilancio partecipativo".
Importo	Rend. 2022 0,00 Stanz. 2023 100.000,00
Denominazione Contenuto e valutazioni	Adeguamento prezzi su LL.PP./Investimenti (c/capitale) Accantonamento in c/capitale operato a fronte di potenziali aumenti di prezzi su lavori pubblici ed investimenti in corso. Stima prudenziale.
Importo	Rend. 2022 0,00 Stanz. 2023 20.000,00

5.9 Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

Non si rileva ad oggi la necessità di operare accantonamenti per fronteggiare perdite non immediatamente ripianate di organismi societari partecipati. Gli accantonamenti per oneri potenziali da "caro bollette" sono stati riassegnati ai singoli centri di conto in misura proporzionale ai relativi fabbisogni. L'Ente sta puntualmente monitorando l'andamento dei costi e dei consumi energetici che, per effetto della crisi russo-ucraina, hanno subito un notevole incremento - evoluzione che a tutt'oggi presenta ancora elementi di criticità ed incertezza, nonostante una situazione in sostanziale miglioramento rispetto ai fenomeni registrati nell'anno 2022.

L'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2022 - quota libera - risulta rispettosa delle finalità e delle priorità

previste dall'art. 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000. La quota libera non applicata post-asstamento generale 2023, pari a Euro 1.017.203,70, è stata tenuta a disposizione per la salvaguardia degli equilibri; particolare attenzione è stata riservata al contenzioso in corso di instaurazione che potrebbe a breve determinare l'esigenza di integrare le cautele. Su tale fronte si evidenzia l'attenzione rivolta all'alienazione di un terreno che, successivamente alla vendita, è stato oggetto di contestazione per vizi occulti. Sono in corso le relative verifiche che, una volta definite, si tradurranno in atti ed azioni concludenti. La quota libera dell'avanzo di amministrazione 2022 non utilizzata conferisce alla programmazione, pur in assenza di elementi definiti, la necessaria cautela.

Non esistono FPV "sospesi", costituiti ai sensi dei vigenti principi contabili, di cui determinare l'esigibilità.

L'Ente non ha in essere contratti di finanza derivata; non esistono garanzie prestate dall'Ente a favore di terzi.

Non ci sono ulteriori considerazioni tecniche o valutazioni da segnalare su altri elementi inerenti gli aspetti finanziari o patrimoniali monitorati, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia.

6 VALUTAZIONE E ANDAMENTO DELLE ENTRATE

6.1 Entrate e attendibilità delle previsioni aggiornate

Le previsioni aggiornate di bilancio, come risultano nella fase di preparazione dell'adempimento (stanziamenti attuali, proiezione della stima al 31/12 e stato di accertamento), sono state precedute da una rigorosa valutazione dei procedimenti contabili e dei flussi finanziari in atto. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). L'attuale dimensionamento degli stanziamenti di entrata è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico, da un riscontro sull'andamento delle pratiche di accertamento in carico gli uffici competenti oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere il più possibile affidabile la verifica sugli equilibri sostanziali di bilancio (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio aggiornate alla data attuale (Salvaguardia) si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio riportati in questo documento espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi, che facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità) d'insieme.

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli stanziamenti aggiornati di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici, ai documenti in carico agli uffici che ne gestiscono il procedimento amministrativo, ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Dopo questa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, a livello triennale, e in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio a suo tempo approvato.

Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli stanziamenti aggiornati dei diversi tipi di entrata, per attribuire gli importi così ottenuti ai rispettivi esercizi di competenza e valutare, infine, il rispettivo grado di accertamento.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
FPV applicato in entrata (FPV/E)		2.696.795,30	1.023.090,72	672.909,25
Avanzo applicato in entrata		4.152.015,93	0,00	0,00
Parziale		6.848.811,23	1.023.090,72	672.909,25
1	Tributi e perequazione	16.295.555,00	16.088.423,00	15.858.423,00
2	Trasferimenti correnti	2.291.188,60	1.877.590,70	1.896.405,96
3	Entrate extratributarie	8.168.160,84	7.872.790,79	7.771.409,12
4	Entrate in conto capitale	3.913.640,67	4.648.319,04	2.191.849,09
5	Riduzione di attività finanziarie	1.603.089,75	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	1.457.962,75	300.000,00	0,00
7	Anticipazioni da tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Parziale (finanziamento impieghi)		45.578.408,84	36.810.214,25	33.390.996,42
9	Entrate C/terzi e partite di giro	3.730.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
Totale		49.308.408,84	40.510.214,25	37.090.996,42

6.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione aggiornata, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Salvaguardia. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della

corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;

- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.1/E Correnti tributaria, contributiva e perequativa	Stanziamenti 2023	Accertamenti 2023	% Accertato
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	13.285.555,00	10.977.377,39	82,63%
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	-
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.010.000,00	2.986.164,74	99,21%
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	-
Totale	16.295.555,00	13.963.542,13	85,69

6.3 Trasferimenti correnti

Le previsioni aggiornate di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.** Sono previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- **Trasferimenti UE.** Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione aggiornata di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.2/E Trasferimenti correnti	Stanziamenti 2023	Accertamenti 2023	% Accertato
101 Da Amministrazioni pubbliche	2.237.889,25	1.254.296,46	56,05%
102 Da Famiglie	0,00	0,01	-
103 Da Imprese	53.299,35	19.576,80	36,73%
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	-
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	-
Totale	2.291.188,60	1.273.873,27	55,60%

6.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni aggiornate di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- **Interessi attivi.** Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima

avverrà l'incasso;

- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.3/E Entrate extratributarie	Stanziamenti 2023	Accertamenti 2023	% Accertato
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.614.998,91	1.669.779,13	46,19%
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	3.010.000,00	1.411.026,66	46,88%
300 Interessi attivi	5.125,20	1.400,93	27,33%
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	-
500 Rimborsi e altre entrate correnti	1.538.036,73	708.356,10	46,06%
Totale	8.168.160,84	3.790.562,82	46,41%

6.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio aggiornate, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate aggiornate che derivano da:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- **Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).** In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.4/E Entrate in conto capitale	Stanziamenti 2023	Accertamenti 2023	% Accertato
100 Tributi in conto capitale	5.000,00	0,00	-
200 Contributi agli investimenti	1.514.364,93	1.125.134,70	74,30%
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	-
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	107.000,00	29.689,67	27,75%
500 Altre entrate in conto capitale	2.287.275,74	534.715,47	23,38%
Totale	3.913.640,67	1.689.539,84	43,17%

6.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Di particolare rilevanza le movimentazioni connesse alla contrazione di mutui con la Cassa DD.PP. ed alla correlata gestione dei depositi all'uopo costituiti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate da riduzione di attività finanziarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.5/E Entrate da riduzione di attività finanziarie	Stanziamenti 2023	Accertamenti 2023	% Accertato
100 Alienazione di attività finanziarie	145.127,00	0,00	-
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	-
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	-
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.457.962,75	457.444,26	31,38%
Totale	1.603.089,75	457.444,26	28,54%

6.7 Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico della questione contabile:

- **Assunzione di prestiti.** L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;
- **Contratti derivati.** La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, sarà effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, saranno contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto previsti e riportati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate per accensione di prestiti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.6/E Accensione di prestiti	Stanziamenti 2023	Accertamenti 2023	% Accertato
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	-
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	-
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	1.457.962,75	457.444,26	31,38%
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	-
Totale	1.457.962,75	457.444,26	31,38%

6.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve

contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate per anticipazioni del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Si evidenzia che il Comune di Trezzano sul Naviglio nell'anno 2023 non ha effettuato ricorso all'anticipazione di tesoreria. Il mancato accertamento di somme costituisce, pertanto, indicatore positivo della gestione.

Tit.7/E Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		Stanziamenti 2023	Accertamenti 2023	% Accertato
100	Anticipazioni tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	-
	Totale	5.000.000,00	0,00	-

6.9 Altre considerazioni sulle entrate

La gestione del bilancio presta particolare attenzione alla corretta classificazione delle entrate non ricorrenti, così come definite dal vigente principio contabile.

La gestione corrente 2023, così come per l'intero triennio 2023/2025, genera "avanzo economico" destinato al finanziamento di spese d'investimento.

I proventi delle concessioni edilizie, stanziati al titolo quarto, sono stati integralmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento. Risultano rispettate le disposizioni previste dall'art. 1, comma 460 della Legge 232/2016.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri elementi inerenti la valutazione e l'andamento delle entrate, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

Commenti conclusivi sulle entrate

Tributi

Dall'anno 2021 è applicabile la nuova disciplina riconducibile al canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Il canone, riallocato al Titolo 3 delle entrate, sostituisce l'imposta sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche che - conseguentemente - non trovano più autonoma collocazione nella programmazione contabile delle entrate del Titolo 1.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 26/04/2023 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato talune modifiche al Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI), al fine di semplificare gli adempimenti dei contribuenti e definire regole operative di più agevole attuazione anche per gli uffici.

Nella medesima data, con deliberazioni n. 16 e n. 17, il Consiglio comunale ha approvato la revisione infra-periodo per l'anno 2023 del Piano Finanziario 2022/2025 e le tariffe TARI 2023 (riconfermate nelle misure vigenti per l'anno 2022).

Sono state fissate le seguenti scadenze di versamento: 5 settembre 2023 per la prima rata e 5 dicembre 2023 per la seconda.

Alla data di redazione della presente relazione risulta definita la lista di carico TARI per l'anno 2023, prodotta con il software avviato in tale anno a seguito della conversione degli archivi del previgente sistema (che verrà dismesso a breve); a detta lista di carico farà seguito un'emissione suppletiva riservata alle posizioni contributive ad oggi in fase di revisione e verifica, anche per effetto di sopraggiunte modificazioni normative.

Al fine di rendere agevole l'interpretazione dei dati contabili esposti alla colonna "accertamenti 2023", si evidenzia quanto segue:

- sul fronte IMU è in corso la regolarizzazione dei versamenti acquisiti dal Comune in occasione della prima scadenza annuale del 16/06/2023. I presupposti applicativi dell'imposta rimangono invariati rispetto agli anni precedenti; si registra tuttavia un progressivo incremento del gettito determinato in via presuntiva dal recupero della base imponibile determinato dall'attività accertativa;
- addizionale comunale IRPEF: accertata in funzione dei dettami recati dal principio contabile allegato 4/2;
- si sta proseguendo l'attività accertativa IMU/TARI con emissione di nuovi avvisi; le contabilizzazioni registrate nell'anno 2023 tengono conto delle rateizzazioni concesse negli anni precedenti ma in scadenza nell'anno;
- fra i "fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" risulta unicamente contabilizzato il fondo di solidarietà comunale, accertato in funzione delle assegnazioni ministeriali rilevate sul sito www.interno.it.

Con deliberazione consiliare n. 100 del 30/11/2022, successivamente rettificata con atto n. 104 del 20/12/2022, è stata approvata una definizione transattiva in ambito tributario (IMU); con tale transazione è stata definita la pretesa complessiva a fronte di avvisi di accertamento notificati ad un contribuente per omesso o parziale versamento IMU per gli anni 2015 al 2020. L'importo complessivo, ridefinito applicando il c.d. "cumulo giuridico" delle sanzioni, ammonta a Euro 3.364.227,00, di cui Euro 500.000,00 riscossi entro il 31/12/2022. In data 01/02/2023 ha avuto avvio il piano di riscossione in n. 120 rate, ad oggi puntualmente onorato.

La durata infrannuale dell'accordo richiederà tuttavia il pedissequo monitoraggio del corretto adempimento delle obbligazioni, anche al fine di un tempestivo intervento in caso di sopraggiunta inottemperanza.

Trasferimenti correnti

Al fine di rendere agevole l'interpretazione dei dati contabili esposti alla colonna "accertamenti 2023", si evidenzia quanto segue:

- risultano puntualmente registrate le spettanze ministeriali assegnate e rese note dal sito www.interno.it; si evidenzia, fra gli altri, il fondo ministeriale per garantire la continuità dei servizi erogati (maggiori spese per energia elettrica e gas) accertato in Euro 124.333,89;
- fra gli accertamenti registrati, risultano contabilizzati fondi PNRR per Euro 252.118,00 (abilitazione al cloud per le PA);
- risultano contabilizzati trasferimenti per l'attuazione del progetto SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) ordinario (adulti - Euro 101.342,50) e MSNA (minori - Euro 444.267,60);
- la contabilizzazione delle assegnazioni avviene contestualmente all'assunzione del provvedimento di spesa da parte dell'Amministrazione erogante; si ha ragione di ritenere che le previsioni non accertate troveranno puntuale realizzazione entro l'esercizio;
- fra i "trasferimenti correnti da imprese" trovano allocazione le transazioni non monetarie da sponsorizzazioni per iniziative di salvaguardia dell'ambiente.

Verranno accertati entro l'esercizio:

- i trasferimenti forfettari per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti delle istituzioni scolastiche - stimati in Euro 13.000,00;
- i trasferimenti per mense insegnanti - stimati in Euro 80.000,00.

Entrate extratributarie

Fra le entrate del titolo 3/E, in aggiunta ai proventi dei servizi pubblici a carattere ormai consolidato (asili nido, ristorazione, diritti di segreteria, illuminazione votiva e servizi/concessioni cimiteriali, fitti e concessioni attive), trovano altresì allocazione:

- i proventi derivanti dal c.d. "Canone Unico Patrimoniale", per cui risultano ad oggi in corso le attività di accertamento e riscossione conseguenti all'approvazione del regolamento istitutivo e delle conseguenti tariffe; il servizio è affidato in concessione ad ICA S.r.l.;
- le sanzioni amministrative, con particolare riferimento a quelle relative a violazioni riferite al Codice della Strada e a quelle urbanistiche;
- le regolarizzazioni contabili derivanti dal regime IVA di *split payment* commerciale e *reverse charge*;
- le postazioni contabili necessarie alla gestione dei compensi incentivanti per le funzioni tecniche previste dall'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e normativa successivamente intervenuta;
- i rimborsi ed i recuperi, di varia natura, anche a fronte di consultazioni elettorali, censimenti ed indagini statistiche.

Lo stock dei servizi forniti è costante; non è stata ravvisata la sussistenza di nuove significative attività soggette al pagamento di proventi al Comune. La rilevazione dei relativi accertamenti avviene progressivamente, in funzione dell'avvenuta somministrazione dei servizi o della formazione della relativa documentazione amministrativa.

Entrate in conto capitale

Fra i tributi in conto capitale trovano allocazione i proventi da condono edilizio, ad oggi non accertati.

Fra i contributi agli investimenti si segnalano le seguenti previsioni 2023:

- trasferimenti ministeriali per opere pubbliche nell'ambito dell'efficientamento energetico, dello sviluppo territoriale sostenibile (Legge 160/2019 - art. 1, commi da 29 a 37): Euro 130.000,00 - accertati;
- trasferimenti ministeriali per manutenzione straordinaria strade comunali, marciapiedi e arredo urbano (Legge 234/2021 - art. 1, comma 407): Euro 62.500,00 - accertati;
- PNRR per interventi su refettorio "Cuciniello": complessivi Euro 618.490,00 di cui Euro 61.849,00 già incassati nell'anno 2022; a saldo Euro 556.641,00 ripartiti sulle annualità 2023/2024 in funzione dell'esigibilità della spesa correlata - accertati;
- PNRR per interventi su Asilo Nido "Malibran": complessivi Euro 1.021.300,00 di cui Euro 102.130,00 già incassati nell'anno 2022; a saldo Euro 919.170,00 ripartiti sulle annualità 2023/2024 in funzione dell'esigibilità della spesa correlata - accertati;
- PNRR per interventi su "Cavo Lisone": Euro 370.000,00 ripartiti sulle annualità 2023/2024/2025 in funzione dell'esigibilità della spesa correlata;
- PNRR per interventi di connessione ciclopedonale Parco del Centenario/Cava Muggiano: Euro 529.548,18 ripartiti sulle annualità 2023/2024/2025 in funzione dell'esigibilità della spesa correlata;
- PNRR per servizi di cittadinanza digitale (servizi al cittadino, PagoPA, AppIO, notifiche digitali): complessivi Euro 320.454,00 suddivisi in n. 4 differenti avvisi/iniziative - accertati;
- PNRR per collegamenti informatici Piattaforma Digitale Nazionale Dati/Piattaforma SUAP - Impresainungiorno: Euro 30.515,25;
- trasferimenti regionali per eliminazione barriere architettoniche dagli edifici privati: Euro 25.000,00 - accertati parzialmente.

L'accertamento delle entrate relative ai contributi già perfezionati ha tenuto conto delle relative esigibilità, come definite dal vigente principio contabile. Fra le "entrate in conto capitale" trovano allocazione i proventi di costruire (oneri concessori, standard urbanistici) accertati alla data della Salvaguardia in complessivi Euro 534.715,47.

Riduzione di attività finanziarie

Fra le alienazioni di attività finanziarie è prevista la corresponsione di quote da liquidazione C.I.M.E.P. a saldo per complessivi Euro 145.127,00 - Entrata non ancora assegnata e pertanto non accertata contabilmente.

Accensione di prestiti

Dei mutui previsti nella programmazione 2023, ad oggi risulta concesso il mutuo con Cassa DD.PP. per un importo di Euro 457.444,26 per ristrutturazione, rifunzionalizzazione, adeguamento sismico del refettorio presso il plesso scolastico "Cuciniello" (ad integrazione fondi PNRR). Non ancora contratto il mutuo di Euro 1.000.518,49 destinato al finanziamento degli interventi viabilistici Castoldi/Copernico.

Permangono le condizioni di rispetto della capacità di indebitamento, come definita dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000.

Anticipazioni

L'art. 1, comma 555 della Legge 160/2019, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025. Detto limite si estende anche all'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti di cui all'art. 195 del D.Lgs. 267/2000. La programmazione dei flussi di cassa non lascia presagire, ad oggi, necessità di futuri ricorsi all'anticipazione di tesoreria. La programmazione finanziaria ne evidenzia tuttavia l'entità utilizzabile in funzione delle richieste avanzate alla Tesoreria comunale con deliberazioni giuntali n. 228 e n. 229 del 11/11/2022.

7 VALUTAZIONE E ANDAMENTO DELLE USCITE

7.1 Uscite e sostenibilità delle previsioni aggiornate

Le previsioni aggiornate delle uscite, come risultano nella fase di preparazione dell'adempimento (stanziamenti attuali, proiezione della stima al 31/12 e stato di accertamento), sono la conseguenza di una valutazione sui procedimenti contabili e sui flussi finanziari in atto. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime aggiornate sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico, da un riscontro sull'andamento delle pratiche di impegno in carico agli uffici competenti oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo al fine di rendere il più possibile affidabile la verifica sugli equilibri sostanziali (attendibilità).

Le previsioni aggiornate alla data attuale (Salvaguardia) sono state formulate nel rispetto delle norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza), mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura successiva all'operazione di Salvaguardia, il ricorso a possibili adattamenti.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n.7 - Flessibilità*).

Le previsioni aggiornate, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici, ai documenti in carico agli uffici che ne gestiscono il procedimento amministrativo ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa triennale per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio a suo tempo approvato. Le note descrittive associate a ciascun argomento, come sviluppate di seguito, andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli stanziamenti aggiornati dei diversi tipi di spesa, per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi e per valutare, infine, il rispettivo grado di impegno.

Gli stanziamenti 2023 afferiscono alle risultanze determinate dalle operazioni di assestamento generale.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
Disavanzo applicato in uscita		0,00	0,00	0,00
	Parziale	0,00	0,00	0,00
1 Correnti (compreso FPV/U)		27.819.060,11	25.325.993,14	25.077.480,80
2 In conto capitale (compreso FPV/U)		10.823.759,36	5.942.707,85	2.836.056,43
3 Incremento attività finanziarie		1.457.962,75	0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti		477.626,62	541.513,26	477.459,19
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Parziale (impieghi)	45.578.408,84	36.810.214,25	33.390.996,42
7 Spese conto terzi e partite di giro		3.730.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
	Totale	49.308.408,84	40.510.214,25	37.090.996,42

7.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione aggiornata, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui

- diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
 - **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
 - **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
 - **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
 - **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
 - **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
 - **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
 - **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
 - **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
 - **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
 - **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del **fondo pluriennale vincolato** che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
 - **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Gli stanziamenti 2023 afferiscono alle risultanze determinate dalle operazioni di assestamento generale.

Tit.1/U (Correnti)	Stanziamenti 2023	Impegni 2023	% Impegnato
101 Redditi da lavoro dipendente		2.237.080,23	
102 Imposte e tasse a carico dell'ente		140.025,73	
103 Acquisto di beni e servizi		13.584.615,07	
104 Trasferimenti correnti		239.258,55	
105 Trasferimenti di tributi		0,00	
106 Fondi perequativi		0,00	
107 Interessi passivi		279.247,02	
108 Altre spese per redditi da capitale		0,00	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		142.527,49	
110 Altre spese correnti		886.045,17	
	Totale (+)	27.819.060,11	17.508.799,26
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	172.650,00	-
	Totale (al netto FPV/U)	27.646.410,11	17.508.799,26 63,33%

7.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli, nella previsione aggiornata, sono stati

allocati negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dalla rispettiva convenzione o contratto. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzo (cronoprogramma), l'imputazione è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche considerate durante l'aggiornamento del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Salvaguardia dedicato alle modalità e al finanziamento degli investimenti;
- **Adeguamento del crono programma.** L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite in conto capitale della competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Gli stanziamenti 2023 afferiscono alle risultanze determinate dalle operazioni di assestamento generale.

Tit.2/U (In conto capitale)	Stanziamenti 2023	Impegni 2023	% Impegnato
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00	
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		3.941.867,61	
203 Contributi agli investimenti		3.736,71	
204 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	
205 Altre spese in conto capitale		484,00	
Totale (+)	10.823.759,36	3.946.088,32	
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	850.440,72	-
Totale	9.973.318,64	3.946.088,32	39,57%

7.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U).

Gli stanziamenti aggiornati sono stati previsti nell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione, rispettando la regola che considera, come discriminante, l'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà imputata. In particolare, le concessioni di crediti sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, che il percipiente è obbligato a restituire. Questa caratteristica differenzia la concessione di credito dal contributo in C/capitale, che invece è definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti aggiornati per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio;
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza del precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata dal soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte, ove previste nel triennio, sono state stanziare nell'esercizio in cui si presume sarà adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale abbia termine nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, lo stanziamento di spesa è riportato negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, verrà a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite per incremento di attività finanziarie di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni e l'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Nel bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio sono previste movimentazioni riconducibili alla gestione dei depositi costituiti a fronte di mutui passivi della cassa DD.PP, in conformità del principio contabile allegato 4/2.

Tit.3/U (Incremento attività finanziarie)	Stanzamenti 2023	Impegni 2023	% Impegnato
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie		0,00	
302 Concessione crediti di breve termine		0,00	
303 Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00	
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie		457.444,26	
Totale	1.457.962,75	457.444,26	31,38%

7.5 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti aggiornati destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale. Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti aggiornati di bilancio, si sottolinea che:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto mostra la composizione delle uscite per rimborso prestiti della competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Gli stanziamenti 2023 afferiscono alle risultanze determinate dalle operazioni di assestamento generale.

Tit.4/U Rimborso di prestiti	Stanzamenti 2023	Impegni 2023	% Impegnato
401 Rimborso di titoli obbligazionari		0,00	
402 Rimborso prestiti a breve termine		0,00	
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		477.626,62	
404 Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00	
405 Fondi per rimborso prestiti		0,00	
Totale	477.626,62	477.626,62	100,00%

7.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E). L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, vale la regola generale che impone di prevedere la possibile spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite per anticipazioni, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni già assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Come già evidenziato nel corso della presente relazione, nell'anno 2023 il Comune di Trezzano sul Naviglio non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria, stante la sussistenza di idonee disponibilità liquide derivanti dall'esercizio precedente ed alimentate dalla gestione di cassa in corso.

Tit.5/U Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	Stanzamenti 2023	Impegni 2023	% Impegnato
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		0,00	
Totale	5.000.000,00	0,00	-

7.7 Altre considerazioni sulle uscite

La gestione del bilancio presta particolare attenzione alla corretta classificazione delle spese non ricorrenti, così come definite dal vigente principio contabile.

Non ci sono considerazioni particolari da segnalare su altri elementi inerenti la valutazione e l'andamento delle uscite, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

Commenti conclusivi sulle uscite

Spese correnti

Fotografano la gestione ordinaria e tengono conto di eventuali spese derivanti da gestioni pregresse reimputate all'esercizio 2023 secondo criteri di esigibilità.

La stratificazione degli impegni è avvenuta in relazione all'attivazione delle relative procedure di spesa, tenuto debitamente conto di eventuali vincoli di destinazione delle relative fonti di finanziamento.

Fra le spese correnti trovano allocazione i fondi spese/rischi che, alla luce della peculiare natura, non formeranno oggetto di impegno entro l'esercizio; di tale circostanza si dovrà debitamente tenere conto in sede di valutazione del grado percentuale di realizzazione delle relative previsioni di spesa.

L'Ente gestisce gli impegni pluriennali in rigorosa applicazione delle disposizioni previste dall'art. 183, comma 6 del D.Lgs. 267/2000.

La quantificazione delle spese obbligatorie è coerente con le relative disposizioni normative e conseguenti necessità applicative; oggetto di puntuale monitoraggio i costi energetici, anche in relazione all'utilizzo dei contributi ministeriali all'uso assegnati ed alle valutazioni in ordine alle facoltà di ricorso a risorse straordinarie contemplate dalle vigenti disposizioni (cfr. art. 40-bis D.L. 50/2022 - art. 1, comma 822 L. 197/2022 - art. 187 D.Lgs. 267/2000).

Risultano puntualmente registrate le transazioni non monetarie già definite afferenti alla spesa corrente.

Spese in conto capitale

Il bilancio di conto capitale rappresenta gli interventi destinati all'acquisizione di beni durevoli a carattere pluriennale (e a tutte le spese ad essi connesse).

Gli impegni di spesa assunti alla data odierna rappresentano le attività di investimento avviate alla data della Salvaguardia, ivi comprese le opere avviate in anni precedenti al 2023 e reimputate secondo il principio della "competenza finanziaria potenziata".

Sussistono le necessarie coerenze con i relativi piani triennali; risultano puntualmente registrate le transazioni non monetarie già definite afferenti al comparto "investimenti".

Rimborso prestiti

Concretizza i piani di ammortamento dei prestiti in essere, sussistendone le relative coerenze. Non sono previste estinzioni anticipate e rinegoziazioni.

Il finanziamento delle quote avviene con risorse correnti di carattere ricorrente, stante l'esigenza di garantire il puntuale assolvimento delle obbligazioni pluriennali assunte e garantite nelle forme di legge.

Servizi conto terzi e partite di giro

Le partite di giro, dall'esercizio 2015, hanno registrato un notevole incremento rispetto alle movimentazioni storicamente rilevate in tale "comparto". L'incremento è principalmente dovuto:

- alle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (c.d. "split payment") introdotte dall'art. 1, comma 629, lettera b), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, debbano versare direttamente all'Erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori;
- alle sopraggiunte modalità di contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del TUEL: dal 1° gennaio 2015 il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. 267/00 vengano contabilizzati con scritture finanziarie specifiche nell'ambito delle partite di giro.

Le partite di giro conservano, nella totalità delle movimentazioni rapportate alle singole voci che le compongono, la prescritta equivalenza.

Tempi medi di pagamento

Si riportano i tempi medi di pagamento riscontrati nei primi due trimestri dell'anno 2023 (indicatore di tempestività):

- Primo trimestre: -20,29 giorni;
- Secondo trimestre: -15,35 giorni.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, in buona sostanza, paga in anticipo i propri fornitori rispetto ai termini convenzionali per l'effettuazione delle rimesse commerciali (30/60 giorni, in base alle pattuizioni). Si ritiene che detto parametro sia rappresentativo della puntualità e della serietà con cui l'Ente assolve alle proprie obbligazioni verso terzi - circostanza resa possibile dalla significativa presenza di liquidità concretizzatasi a seguito delle azioni intraprese dall'anno 2018 che hanno consentito di risolvere efficacemente una criticità finanziaria cronica. I parametri dei primi due trimestri 2023 migliorano ulteriormente la performance media dell'anno 2022 (-10,56 giorni).

8 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

8.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio è stato a suo tempo predisposto, e poi monitorato ed eventualmente aggiornato, in modo da iscrivere e conservare tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Con lo stesso procedimento, le componenti negative sono state invece limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle risorse previste. Come conseguenza di questa impostazione, mantenuta anche in sede di eventuale variazione di bilancio, l'importo dei singoli stanziamenti è tutt'ora dimensionato in modo da evitare la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione possano poggiare su basi finanziarie solide. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si possono anche manifestare fenomeni che non offrono lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare le dovute attenzioni anche nella verifica infrannuale.

Nel predisporre l'operazione di Salvaguardia, è stata posta particolare attenzione all'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dallo stato di avanzamento e dalla modalità di finanziamento degli investimenti, dalla situazione della gestione residui, oltre alla presenza di situazioni in corso di definizione che possono portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che devono essere oggetto di particolari cautele e, come tali, affrontate in modo separato nei successivi punti.

8.2 Modalità di finanziamento del bilancio investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

Il FPV stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata con la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione: sono due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Si tratta, per la quasi totalità, di entrate con vincolo di "specifica destinazione". Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi sicuramente positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi.

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi allo stato di attivazione e alla modalità di finanziamento degli investimenti, in sede di Salvaguardia si sottolinea quanto segue:

- **Grado di copertura.** Ciascuna spesa è tutt'ora associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (cronoprogramma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- **Criterio d'imputazione.** Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi, purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella proclamata dagli enti pubblici concedenti;
- **Finanziamento con avanzo effettivo.** Il risultato positivo accertato con l'approvazione del rendiconto è destinabile al finanziamento di investimenti solo se non sussiste l'esigenza di coprire altre spese con un grado di priorità più elevato, come il finanziamento dei debiti fuori bilancio, il riequilibrio della gestione corrente, il fabbisogno per l'accantonamento di passività potenziali (fondo crediti di dubbia esigibilità) o l'estinzione anticipata di prestiti;
- **Permessi a costruire.** L'eventuale copertura della spesa con gli introiti di questa natura (oneri urbanizzazione) è effettuato con i soli crediti accertati e imputati nel medesimo esercizio, come previsto dal corrispondente principio contabile applicato.

Il successivo prospetto mostra lo stato di finanziamento complessivo degli investimenti mettendo in evidenza l'avvenuta o meno attivazione della rispettiva fonte di finanziamento, parziale o totale. La situazione, come riportata nel prospetto ed avendo soprattutto riguardo al possibile ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede particolari interventi correttivi in sede di Salvaguardia degli equilibri. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio

e controllo sulla gestione.

Gli stanziamenti 2023 afferiscono alle risultanze determinate dalle operazioni di assestamento generale.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso		Finanziamenti 2023	
		Previsto	Accertato
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	3.913.640,67	1.689.539,84
Contributi investimenti per rimborso prestiti da P.A.		0,00	0,00
Altre entrate in C/capitale per spese correnti		0,00	0,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse ordinarie		3.913.640,67	1.689.539,84
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	2.228.501,34	2.228.501,34
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	2.810.271,90	2.810.271,90
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	268.255,70	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	1.603.089,75	457.444,26
Riscossione crediti a breve		0,00	0,00
Riscossione crediti a medio-lungo		0,00	0,00
Altre entrate da riduzione attività finanziarie		1.457.962,75	457.444,26
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	1.457.962,75	457.444,26
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	1.457.962,75	457.444,26
Accensione prestiti per estinzione anticipata mutui		0,00	0,00
Altre accensione prestiti per spese correnti		0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse straordinarie		6.910.118,69	5.496.217,50
Totale		10.823.759,36	7.185.757,34

8.3 Principali investimenti previsti e/o finanziati nell'esercizio

La concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio effettivo dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento. Premesso ciò, il prospetto che segue elenca i principali investimenti attivati nell'intervallo di tempo considerato ed omette gli interventi di minore, secondaria o trascurabile importanza. Il riscontro sull'impatto economico dell'intervento in conto capitale, infatti, va concentrato sui fenomeni che hanno una qualche rilevanza significativa sugli equilibri complessivi di bilancio.

Il prospetto evidenzia gli investimenti impegnati nell'esercizio 2023, nella dimensione emergente dalla gestione di competenza di detto anno. Le spese avviate dispongono della necessaria copertura finanziaria. Ove necessario la programmazione contempla i necessari riflessi sulle gestioni future secondo criteri di "esigibilità".

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco dei principali investimenti previsti e/o finanziati	Investimenti 2023
PNRR: Servizi e cittadinanza digitale - Cittadino	39.332,80
PNRR: Servizi e cittadinanza digitale - AppIO	6.100,00
PNRR: Servizi e cittadinanza digitale - Notifiche digitali	38.308,00
PNRR: Refettorio "Cuciniello"	537.967,13
PNRR: Nido "Malibran"	510.650,00
Rifacimento solai/adequamento sismico palestra "Cuciniello"	582.333,42
Nuovo parcheggio Treves/Rimembranze	469.399,85
Manutenzione straordinaria strade comunali	220.344,70
Manutenzione straordinaria immobili comunali	94.018,48
Efficientamento, sviluppo sostenibile, sicurezza	122.190,52
Videosorveglianza	202.780,40
Manutenzione straordinaria immobili SAP	30.415,00
Manutenzione straordinari parchi e giardini	89.985,98
Totale	2.943.826,28

8.4 Gestione dei residui attivi e passivi

La chiusura dell'ultimo rendiconto (2022), opportunamente deliberato in sede consiliare, è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. L'operazione è stata condotta nel rispetto delle disposizioni di

cui al principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

In seguito all'operazione di riaccertamento, i residui attivi e passivi sono stati aggiornati per costituire la consistenza iniziale delle corrispondenti poste del bilancio di previsione in corso.

Durante la gestione successiva, queste poste possono avere concluso il loro normale iter procedurale per effetto dell'avvenuto incasso del credito (residuo attivo) o per il pagamento del debito (residuo passivo). Oltre a questo, ci possono essere state delle circostanze tali da indurre il servizio finanziario a rivedere in aumento o in diminuzione la consistenza del credito (maggiore o minore residuo attivo) o all'eliminazione parziale o totale del debito (minore residuo passivo). In altre parole, possono essere sopraggiunte eventuali situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di crediti inesigibili, di crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. Nel versante opposto, i residui passivi possono essere diventati insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta.

In entrambi i casi, la modifica sostanziale nella consistenza iniziale dei residui dovrà poi essere formalizzata con l'operazione di riaccertamento ordinario effettuata in sede di approvazione del rendiconto sull'esercizio in corso; allo stato attuale, invece, quello che conta è verificare l'impatto di queste eventuali operazioni sul mantenimento degli equilibri complessivi di bilancio (competenza e residui).

La tabella successiva mostra la situazione aggiornata della gestione residui accostando la consistenza iniziale (rendiconto precedente) con lo stato di avanzamento della procedura amministrativa di riscossione (residui attivi) o pagamento (residui passivi), individuandone così lo stato di effettivo realizzo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Corre tuttavia l'obbligo di evidenziare che i residui attivi sono oggetto di costante monitoraggio, anche al fine di individuare con tempestività situazioni in grado di arrecare pregiudizio alle finanze comunale, tenuto conto delle criticità che caratterizzano le poste di dubbia esigibilità. Il FCDE determinato a fine esercizio 2022 assomma a Euro 11.478.539,79, a rettifica prudenziale del volume di crediti iscritti fra i residui attivi.

Gestione dei residui (Situazione aggiornata)		Residui iniziali	Riscossioni e Pagamenti	% Realizzato
Residui attivi				
Tributi	(+)	7.877.631,23	1.438.034,76	18,25%
Trasferimenti correnti	(+)	551.762,38	174.390,13	31,61%
Extratributarie	(+)	9.907.412,51	1.471.646,99	14,85%
Entrate in conto capitale	(+)	836.928,87	358.924,20	42,89%
Riduzione di attività finanziarie	(+)	770.693,88	137.439,10	17,83%
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	-
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00	-
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	138.856,91	73.980,83	53,28%
Totale		20.083.285,78	3.654.416,01	
Residui passivi				
Correnti	(+)	4.746.384,08	3.309.221,60	69,72%
In conto capitale	(+)	797.542,79	658.566,57	82,57%
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	-
Rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00	-
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00	-
Spese C/terzi e partite giro	(+)	715.434,37	362.583,57	50,68%
Totale		6.259.361,24	4.330.371,74	

8.5 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da

consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Non esistono, alla data odierna, debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare - circostanza desumibile dalle certificazioni all'uopo rilasciate dai Responsabili delle Aree comunali in relazioni alle rispettive competenze.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)		Importo
Sentenze		0,00
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
Totale		0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

8.6 Altre considerazioni su fenomeni particolari

L'andamento della gestione dei residui non richiede ad oggi l'adozione di misure di riequilibrio; il recente riaccertamento e la sussistenza di un idoneo FCDE sono elementi che conferiscono alla gestione un adeguato livello di prudenza. Resta inteso che l'utilizzo della parte disponibile dell'avanzo di amministrazione 2022 è avvenuto ed avverrà previa verifica del mantenimento delle prescritte condizioni di equilibrio fondate *in primis* sulla possibilità di conservazione a bilancio dei crediti. Verranno adottate tutte le necessarie azioni per lo smobilizzo di poste incagliate o rimaste inevase per effetto della sospensione normativa delle attività esattoriali in situazioni di emergenza sanitaria. Non sono state registrate insussistenze passive che richiedono misure straordinarie di riequilibrio.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri elementi inerenti i fenomeni che necessitano particolari cautele, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

9 RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE

9.1 L'operazione di riequilibrio della gestione

L'ordinamento degli enti locali ha ribadito il ruolo centrale del consiglio come organo di verifica e controllo formale sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso dell'esercizio, attribuzione a cui va ad affiancarsi l'altrettanto importante compito di natura sostanziale attribuito al responsabile del servizio finanziario e contabile, principale punto di riferimento tecnico in questa complessa materia. L'analisi sugli equilibri finanziari, talvolta accompagnata anche dalla verifica sullo stato di attuazione dei programmi (missioni articolate in programmi) costituisce, inoltre, un elemento importante che caratterizzano il sistema più vasto ed articolato del controllo sulla gestione.

La verifica sugli equilibri generali di bilancio influenza sia il contenuto che la portata della successiva attività deliberativa dell'organo collegiale. Infatti, qualora ne ricorrano i presupposti, il consiglio approva anche l'operazione di "*Riequilibrio della gestione*". Questo importante provvedimento diventa indispensabile quando l'intero bilancio non è più in equilibrio in termini di competenza o di cassa e si prospetta l'ipotesi della chiusura del rendiconto dell'esercizio in corso in disavanzo di gestione (competenza) o di amministrazione (competenza più residui).

Il riequilibrio della gestione, quindi, è un'operazione finalizzata al ripristino del pareggio finanziario qualora quest'ultimo, per il verificarsi di circostanze particolari - come il venire meno di entrate previste, l'insorgere di un maggiore fabbisogno di spesa, compreso il possibile adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità (vedi specifico argomento della Salvaguardia) - sia in qualche modo messo in discussione.

Il ripristino della situazione sostanziale di pareggio è attuato agendo su una o più direzioni, che possono interessare sia il versante delle entrate (ulteriori disponibilità) che quello delle uscite (contrazione della spesa).

Mentre la verifica sul permanere degli equilibri di bilancio (Salvaguardia) è un adempimento obbligatorio che il consiglio è tenuto comunque a deliberare, la successiva operazione di riequilibrio della gestione viene messa in atto solo nel caso in cui, durante questa verifica sull'andamento globale della gestione, si rilevi una situazione di squilibrio finanziario. E questo, sia nel caso di uno sbilanciamento già esistente (situazione attuale) che tendenziale (proiezione a fine anno).

Per norma di legge, infatti, il consiglio deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso contrario, adottare le misure necessarie per riportare la situazione in pareggio. Non si tratta, pertanto, di una facoltà concessa all'organo consiliare ma di una precisa competenza, che è obbligatoria ed esclusiva.

L'operazione di riequilibrio, di per sé, non è un procedimento così raro e dal significato negativo per l'immagine di efficienza o di funzionalità dell'amministrazione che la deve attuare, ed anzi, la capacità dell'ente di riportare rapidamente il bilancio in pareggio è sicuramente un elemento che ne caratterizza la serietà organizzativa e l'elevata professionalità tecnica.

Alcune circostanze che possono talvolta portare al riequilibrio, come l'emergere di debiti fuori bilancio o il venire meno dell'equilibrio finanziario tra le entrate e le uscite della competenza, possono avere avuto origine da fatti difficilmente prevedibili o dipendere da motivi di forza maggiore oppure da cause esterne all'ente. L'operazione, pertanto, è certamente non abituale ma non di natura eccezionale. Non è tanto l'operazione in sé che è straordinaria quanto l'importanza e la dimensione delle poste che sono riconosciute e contestualmente finanziate; quello che conta, pertanto, è il volume dei mezzi interessati.

In ogni caso, qualunque sia la sua dimensione quantitativa, l'operazione di riequilibrio si compone di due aspetti, perfettamente coordinati tra di loro: il riconoscimento formale delle singole poste passive con la contestuale quantificazione dell'ammontare globale delle maggiori esigenze, in termini di competenza o di cassa, seguito subito dopo dal finanziamento dell'intera operazione, con l'individuazione delle modalità e dei tempi necessari per il ripristino degli equilibri di bilancio.

L'espansione della capacità di spesa dell'ente, infatti, è sempre condizionata al reperimento delle necessarie risorse con la conseguenza che l'insorgere di nuove necessità finanziarie legate al riequilibrio della gestione non può che presupporre il bilanciamento dell'operazione con l'acquisizione di nuove entrate o il contenimento delle spese originariamente previste.

9.2 La verifica sulle maggiori esigenze

Nella vita economico/finanziaria dell'ente si possono verificare talune circostanze particolari che possono produrre una significativa alterazione degli equilibri di bilancio, originata da varie situazioni:

- L'accertamento di debiti fuori bilancio riconducibili ad ipotesi per le quali esiste la possibilità di un loro successivo riconoscimento giuridico;
- La chiusura del consuntivo dell'esercizio precedente in disavanzo di amministrazione a cui deve fare seguito il tempestivo ripiano;
- La previsione della chiusura dell'esercizio in disavanzo, dovuto al verificarsi di sopraggiunti squilibri nelle risorse di competenza (accertamenti imputabili all'esercizio inferiori alle necessità di impegno o aumento del fabbisogno di spesa anche dovuto all'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità) o nella gestione dei residui (venire meno di residui attivi non compensata dall'eliminazione di una quota sufficiente di residui passivi o dall'avvenuto accantonamento di un fondo svalutazione crediti di sufficiente capienza);
- Mancanza di equilibrio sostenibile nel tempo tra le previsioni di cassa ed i corrispondenti movimenti effettivi (riscossioni e pagamenti).

Il contenuto della ricognizione, come definito dal legislatore contabile, è volto proprio ad individuare la presenza di situazioni particolari, pregresse o sopravvenute, tali da indurre l'ente ad adottare il necessario riequilibrio della gestione.

La tabella seguente riporta le circostanze che possono dare origine al riequilibrio della gestione per il venire meno degli equilibri finanziari. Nel caso questa circostanza si verifichi, questo comporta il riconoscimento della fattispecie che ha originato l'insorgere dello squilibrio complessivo unitamente al finanziamento delle

conseguenti maggiori esigenze di bilancio, annuali o pluriennali. Quest'ultimo aspetto è trattato separatamente, nel punto successivo.

L'analisi condotta sui singoli aspetti della realtà contabile del Comune di Trezzano sul Naviglio porta ad affermare l'inesistenza di elementi di squilibrio; non vi è pertanto la necessità di reperire risorse finanziarie straordinarie. La tabella che segue non riporta pertanto indicazioni numeriche.

Maggiori esigenza di spesa (Riequilibrio della gestione)		Maggiori esigenze
Debiti fuori bilancio		
Sentenze esecutive	(+)	0,00
Disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	(+)	0,00
Ricapitalizzazioni di società di capitali	(+)	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	(+)	0,00
Altro	(+)	0,00
Totale		0,00
Disavanzo pregresso da rendiconto		
Disavanzo esercizio pregresso da ripianare	(+)	0,00
Totale		0,00
Disavanzo emergente da competenza		
Squilibrio della gestione residui	(+)	0,00
Squilibrio della gestione di competenza	(+)	0,00
Totale		0,00
Maggiori esigenze di spesa		0,00

9.3 Il finanziamento dell'eventuale riequilibrio

L'esistenza di uno squilibrio finanziario della gestione complessiva comporta l'immediato intervento del consiglio che deve mettere in atto un'adeguata manovra di rientro. Uno squilibrio di natura transitoria, se immediatamente affrontato, riconduce una situazione di momentanea sofferenza finanziaria, di competenza o cassa, ad un intervento correttivo di contenuta entità, sempre deliberato dall'organo consiliare. Diversamente, il permanere di uno squilibrio che tende a diventare strutturale per l'assenza di manovre risolutive porta alla perdita, a lungo andare, dell'autonomia economico finanziaria. Esiste, pertanto, un diritto/dovere posto a carico dell'ente di agire in modo tempestivo ed adeguato all'entità del fenomeno rilevato.

Le nuove o maggiori necessità di spesa possono essere fronteggiate ricorrendo a vari tipi di strategia finanziaria. Il prospetto successivo elenca tutte queste casistiche e precisa che il rientro può avvenire:

- Applicando l'eventuale avanzo di amministrazione accertato;
- Variando il bilancio con l'accertamento di maggiori entrate certe ed imputabili nell'esercizio;
- Variando il bilancio con la contrazione di eventuali spese correnti, prima previste e imputate nell'esercizio;
- Adottando un piano di rientro che vincoli, oltre l'esercizio in corso, anche gli esercizi successivi;
- Alienando il patrimonio disponibile;
- Convenendo, limitatamente ai debiti fuori bilancio, un piano di rateizzazione dei debiti pregressi;
- Contraendo, esclusivamente per finanziare i debiti fuori bilancio di parte investimento e in assenza di altre possibili alternative, un mutuo passivo a titolo oneroso, purché una norma esplicita lo consenta.

Non sussistendo situazioni da porre in riequilibrio, la tabella che segue non riporta indicazioni numeriche.

Finanziamento del riequilibrio (Riequilibrio della gestione)		Finanziamento riequilibrio
Disponibilità bilancio competenza		
Maggiori entrate correnti	(+)	0,00
Economie di spesa corrente	(+)	0,00
Totale		0,00
Disponibilità bilancio triennale		
Quota a carico del secondo anno	(+)	0,00
Quota a carico del terzo anno	(+)	0,00
Totale		0,00
Avanzo disponibile da rendiconto		
Avanzo di amministrazione disponibile	(+)	0,00
Totale		0,00
Risorse di natura eccezionale		
Alienazione del patrimonio disponibile	(+)	0,00
Mutuo a finanziamento ripiano (normativa specifica)	(+)	0,00
Altro	(+)	0,00
Totale		0,00
Risorse destinate al riequilibrio		0,00

9.4 Sintesi finanziaria dell'operazione

L'operazione di riequilibrio della gestione, se messa in atto dall'ente, deve comportare il completo superamento delle condizioni di criticità finanziarie messe in risalto in questo momento dell'esercizio, con la conseguenza che

l'intero ammontare delle possibili maggiori esigenze di spesa (debiti fuori bilancio, disavanzo pregresso di rendiconto e disavanzo emergente della competenza) devono trovare completa copertura con il finanziamento del riequilibrio, attivato con il reperimento delle disponibilità di competenza e del bilancio triennale, dell'avanzo disponibile a rendiconto e di altre risorse di natura o contenuto eccezionale.

Per le motivazioni già espresse, la tabella che segue non riporta indicazioni numeriche.

Sintesi finanziaria dell'operazione di riequilibrio (Riequilibrio della gestione)		Importo (Entrate e Uscite)
Maggiori esigenze di spesa		
Debiti fuori bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso da rendiconto	(+)	0,00
Disavanzo emergente da competenza	(+)	0,00
Maggiori esigenze di spesa		0,00
Finanziamento del riequilibrio		
Disponibilità bilancio competenza	(+)	0,00
Disponibilità bilancio triennale	(+)	0,00
Avanzo disponibile da rendiconto	(+)	0,00
Risorse di natura eccezionale	(+)	0,00
Risorse destinate al riequilibrio		0,00
Riequilibrio della gestione		
Maggiori esigenze di spesa	(-)	0,00
Risorse destinate al riequilibrio	(+)	0,00
Scostamento		0,00

9.5 Altre considerazioni sull'operazione di riequilibrio

Dagli aspetti evidenziati nella presente relazione emerge con chiarezza l'inesistenza di situazioni da porre in riequilibrio - elemento certamente tranquillizzante che non richiede al Consiglio l'adozione senza indugio di azioni e risorse straordinarie.

A conclusione delle operazioni che compongono la "Salvaguardia", si sintetizzano le attività di verifica condotte con i rispettivi esiti, tenuto conto del fatto che la presente relazione è rappresentativa dei dati previsionali assestati e di gestione contabile in continua evoluzione:

- **la gestione di competenza:** è equilibrata. Gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati secondo criteri di veridicità, attendibilità e prudenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia e dai principi contabili; gli impegni di spesa sono stati assunti nel rispetto dei presupposti fondamentali di "copertura finanziaria" e di tutte le vigenti disposizioni in ambito contabile, con particolare riferimento al principio della "competenza finanziaria potenziata". Sono stati altresì rispettati tutti i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza;
- **i residui attivi e passivi:** sono stati recentemente riaccertati in via ordinaria quale attività propedeutica alla formazione del rendiconto di gestione 2022. Rispetto a tale riaccertamento non si rilevano pertanto scostamenti atti a far presagire od emergere situazioni di potenziale squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione dei residui;
- **i debiti fuori bilancio:** non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
- **non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare:** l'esercizio finanziario 2022 ha chiuso in avanzo di amministrazione. Anche le attuali risultanze contabili, improntate al rispetto del fondamentale principio della "copertura finanziaria", non fanno prevedere situazioni di squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
- **fondo crediti di dubbia esigibilità:** lo stanziamento assestato previsto sulla gestione finanziaria 2023 pare congruo, in quanto adeguato al corrispondente andamento delle poste attive soggette a svalutazione. Alla data odierna non vi è pertanto necessità di procedere ad adeguamenti straordinari in tal senso, così come non pare necessaria la revisione del FCDE accantonato nel risultato contabile di amministrazione 2022 (stante la recente approvazione del corrispondente rendiconto); in assenza di elementi gestionali sopravvenuti e/o di elementi che potrebbero prefigurare "gravi squilibri" nella gestione dei residui, il fondo pare adeguato alle attuali e concrete esigenze di svalutazione dei crediti. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- **gli stanziamenti delle entrate e delle spese** previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'Ente;
- **la gestione di cassa** ha registrato un notevole miglioramento rispetto agli anni scorsi, grazie alle azioni intraprese per il superamento delle criticità relative alle disponibilità liquide; tali azioni continueranno anche durante la seconda metà del 2023 al fine di perseguire a fine anno un saldo non negativo.

10 CONCLUSIONI

10.1 Considerazioni finali e conclusioni

Questo documento è stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”* (D.Lgs.n.118/11) applicabili a questo esercizio. In particolare, dopo la valutazione e le eventuali correzioni messe in atto con l'operazione di Salvaguardia, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti aggiornati di entrata, nel loro totale, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio mentre è stato valutato con attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi tendenziali previsti sia in entrata (incassi) che in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della *“competenza finanziaria potenziata”* mentre risulta correttamente ripreso, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. Si è provveduto, inoltre, a valutare ed eventualmente ad aggiornare sia la suddivisione che la composizione del risultato, nei diversi vincoli previsti dalla legge, che l'esatta attribuzione del FPV nei rispettivi esercizi.

I crediti verso terzi sono stati attentamente stimati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione (FCDE), che risulta in questo momento, pertanto, adeguato allo scopo.

Allo stesso tempo, sulla base delle informazioni al momento disponibili, è stata effettuata una ricognizione sommaria sull'eventuale presenza di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti e/o finanziati.

La spesa per programma, raggruppata in missione, è stata disaggregata nelle due componenti elementari *“Funzionamento”* e *“Investimento”* per determinare lo stato di avanzamento delle procedure di impegno, e ciò al fine di individuare eventuali distorsioni che potessero in qualche modo incidere negli equilibri attuali o tendenziali di bilancio.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge sono state riprese e sviluppate nel presente documento fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario complessivo, ripreso nella situazione di metà esercizio.

I fenomeni analizzati in sede di Salvaguardia sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà contabile dell'ente locale, con i suoi equilibri finanziari attuali e le prospettive tendenziali.

Le considerazioni sviluppate nei singoli argomenti hanno portato poi a valutare, in un'ottica che è diventata d'insieme, l'eventuale presenza di singoli fenomeni (come l'andamento attuale della gestione residui, lo sviluppo tendenziale della gestione di competenza, la presenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti, l'inadeguato finanziamento delle componenti vincolate dell'avanzo di amministrazione o dei crediti di dubbia esigibilità) di rilevanza tale da comportare un'alterazione degli equilibri sostanziali di bilancio, rendendo così necessaria l'adozione del riequilibrio della gestione.

COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SULL'ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

ESERCIZIO 2023
ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000.

Verbale n. 36 del 20.07.2023

Il Collegio dei Revisori del Comune di Trezzano sul Naviglio, nelle persone del Presidente Dott. Giuseppe Cardillo e dei membri ordinari Dott. Fabrizio Strigazzi e Dott.ssa Livia Nava;

Vista la documentazione relativa all'assestamento generale del bilancio 2023/2025, alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ed alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

Appurato che la proposta di assestamento, articolata in molteplici variazioni di entrate e spese, determina la formazione dei seguenti equilibri:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO - Variazioni Provvisorie - Proposta PROP-1868/2023

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio esercizio		6.951.777,36			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		468.293,96	172.650,00	172.650,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		26.754.904,44 0,00	25.838.804,49 0,00	25.526.238,08 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		27.819.060,11 172.650,00 3.869.899,50	25.325.993,14 172.650,00 3.917.511,50	25.077.480,80 172.650,00 3.838.321,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		477.626,62 0,00 0,00	541.513,26 0,00 0,00	477.459,19 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.073.488,33	143.948,09	143.948,09
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.341.744,03 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		268.255,70	143.948,09	143.948,09
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		2.810.271,90	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		2.228.501,34	850.440,72	500.259,25
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		6.974.693,17	4.948.319,04	2.191.849,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO - Variazioni Provvisorie - Proposta PROP-1868/2023

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		1.457.962,75	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		268.255,70	143.948,09	143.948,09
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		10.823.759,36 850.440,72	5.942.707,85 500.259,25	2.836.056,43 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		1.457.962,75	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		1.457.962,75	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		1.341.744,03		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-1.341.744,03	0,00	0,00

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Rilevato che:

- 1) permangono gli equilibri generali di bilancio;
- 2) la gestione di cassa rispetta le condizioni di equilibrio;
- 3) è stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile dall'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, espresso dal Responsabile Finanziario;
- 4) la variazione è compatibile con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- 5) la variazione determina l'applicazione di quote dell'avanzo di amministrazione accantonato, vincolato e destinato agli investimenti per utilizzi conformi alla natura dei fondi medesimi e per finalità diverse dal ripristino degli equilibri;
- 6) la variazione non determina modifiche allo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);

Appurato che dalla verifica degli equilibri:

- non è emersa la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare;
- non sono emersi disavanzi di amministrazione da ripianare;
- non sono emerse situazioni di squilibrio relative alla gestione di competenza, dei residui e di cassa che richiedano l'adozione di provvedimenti straordinari di riequilibrio;

Verificato, pertanto, il permanere delle condizioni di equilibrio generale prescritte del vigente ordinamento finanziario degli enti locali;

ESPRIME

- PARERE FAVOREVOLE alle variazioni di assestamento generale del bilancio di previsione 2023/2025 ai sensi dell'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000;
- PARERE FAVOREVOLE all'approvazione dell'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio e della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000.

Trezzano sul Naviglio, 20.07.2023

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente

Dr. Giuseppe Cardillo

(documento firmato digitalmente)

I Componenti

Dr. Fabrizio Strigazzi

(documento firmato digitalmente)

Dr.ssa Livia Nava

(documento firmato digitalmente)

Passiamo all'ordine del giorno: **"Esercizio finanziario 2023 - assestamento generale di bilancio"**.
Lascio la parola all'assessore Spendio.

Assessore Spendio:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, anche ai cittadini che ci seguono da casa e ai colleghi, chiamiamoli così, collegati. La variazione di assestamento con relativa verifica degli equilibri, è una delle scadenze fissate dal legislatore al 31 di luglio. Io ho esposto i dati nella Commissione tenutasi il 19 luglio e in questa sede naturalmente vado un po' a riprenderli, a beneficio appunto dei cittadini che ci ascoltano e dei consiglieri che non fanno parte della Commissione. Vi sono stati forniti il prospetto degli equilibri per il triennio, i riepiloghi delle variazioni, sempre per i tre anni, la relazione sulla salvaguardia degli equilibri e, naturalmente, il parere dei Revisori. La somma algebrica della variazione per il 2023 è pari a 870.134,76 euro, naturalmente in entrata e in uscita. Poi ci sono due variazioni, diciamo così, marginali per il 2024, di 31.700 euro e 21.700 per il 2025, sempre come somma algebrica. La manovra del 2023 di assestamento, sul fronte delle entrate si articola su un movimento di titoli per euro 280 mila euro circa, e con l'applicazione di avanzo, per un totale di 589 mila euro. Si applicano diverse quote di avanzo. 128 mila euro di avanzo vincolato, destinato 80 ai cimiteri e 48 agli immobili SAP, così anticipo anche delle voci di spesa. 127 circa di avanzo destinato agli investimenti, concentrato principalmente sul finanziamento auto che andiamo ad acquistare per la Polizia Locale, per circa 92 mila euro. E poi l'implementazione informatica di hardware e software di altri 30 mila euro. L'avanzo libero lo destiniamo, 122 mila euro circa, lo destiniamo alle ordinanze per l'amianto, che devono essere fatte; alla sistemazione di una passerella al TR4; per delle spese per il ripristino delle ordinanze urbanistiche. Poi c'è l'avanzo accantonato, di 210 mila euro, destinato agli dei ruoli della Polizia Locale per 100.000 e i ruoli tributi per 80.000, oltre che 30 mila euro per i rinnovi contrattuali dei dipendenti. Quindi il totale di 589 mila euro di avanzo sono splittati in questo modo sul fronte della spesa. Gli altri 280 mila euro, che dicevo sono dei titoli di entrata, sono sostanzialmente concentrati su quattro voci, tre o quattro voci. 100 mila euro di aumento di IMU ordinaria; 41 mila euro in più dalla Cava Merlini; 30 mila euro di proventi per la violazione delle norme urbanistiche e 92 mila euro incentivazione della legge 109/94, la Legge quadro sui Lavori Pubblici. Questo sul fronte delle entrate. Per quanto riguarda le spese, naturalmente il totale è lo stesso 870 mila euro circa, alcune voci le ho già dette, comunque 80 mila euro per le prestazioni relative al recupero dei crediti; 50 mila euro sul fondo rotativo; 193 mila euro per il personale; 100 mila euro, come dicevo prima, agi e riscossione ruoli della Polizia Locale. Acquistiamo tre auto della Polizia Locale per 125 mila euro. 40 mila euro li destiniamo alla videosorveglianza. E 98 mila al "caro bollette". Oltre 80 mila euro per gli immobili ERP. Qui abbiamo tolto 75 mila euro dalla manutenzione straordinaria immobili, perché li avevamo messi tutti lì, e per adesso utilizziamo questi per gli immobili ERP. 49 mila euro sull'area sociale e 20 per l'assistenza handicap e 29 per l'assegno di cura. 80 mila euro per i cimiteri. Per il cimitero in realtà. Per il cimitero di Via Rimembranze. La partita soprattutto delle luci votive. Non sto qui a entrare nei dettagli, ma vedo che qualche consigliere annuisce. Perché Via Rimembranze? Perché per l'altro cimitero ci sono, diciamo così, in avanzo delle quote del mutuo che avevamo fatto per i cementi del cimitero 350 mila euro, 2 due anni fa mi sembra. Lì sono già destinati intanto a completare alcune cose, magari per una quota di questi dovrà essere richiesta la devoluzione del mutuo se vogliamo utilizzarli diversamente. Però, diciamo, i 70 mila rimangono su quel cimitero. E questi 80 invece di qua sul cimitero di via Rimembranze. 50 mila euro, come dicevo prima, per le ordinanze del solo amianto. Si capisce, credo, bene perché. Nel senso si fa l'ordinanza, bisogna contemplare che non tutti ottemperino all'ordinanza, per cui deve intervenire prima il Comune a fare quello che si deve fare e, poi, chiedendo il rimborso, sperando che si attivi un circolo virtuoso, che poi rimborsano le spese che il Comune ha sostenuto. Altrimenti dovremmo provvedere ad aggiungere altre risorse. C'è uno spostamento alla pari di 75 mila euro nell'ambito dei rifiuti, perché li spostiamo dalla raccolta rifiuti, utilizzando una quota di ribasso, li mettiamo sullo smaltimento, che, ahimè, i costi sullo smaltimento, purtroppo, aumentano sempre. E poi abbiamo tolto dal capitolo generico del decoro urbano 150 mila euro, e li abbiamo destinati a diversi interventi, sempre riguardanti naturalmente quell'area. Ecco, queste sono

un po' le voci principali, come le ho dette anche in Commissione. I dettagli, ovviamente, li potrete vedere con il PEG appena sarà approvato dalla Giunta, credo venerdì o comunque la prossima settimana. Naturalmente la delibera è corredata dal parere dei Revisori, che ho richiamato all'inizio, oltre che da quello tecnico del funzionario Ragionier Zendra, che ringrazio e che è qui collegato con noi, e direi rimaniamo entrambi a disposizione per eventuali domande, considerazioni o quant'altro. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore. Ringrazio e saluto nuovamente il Ragionier Zendra che è videocollegato, e chiedo se ci sono domande per il Ragionier Zendra? Una proposta a Spendio? Prego.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. Stasera il buon senso davanti a un assestamento come questo, vorrebbe cosa? Sospendiamo, ritorniamo, facciamo una valutazione su ciò che è successo due giorni fa, e vediamo in che modo possiamo, una parte di questi soldi, utilizzarli per l'emergenza. Sarebbe opportuno e sarebbe logico anche, piuttosto che dire stanziamento... Anche perché vedo delle voci tipo sono stati tolti 150 mila euro per l'arredo urbano, e con questo disastro non c'è un cartellone in piedi, non c'è niente, neanche la segnaletica del Comune sia in piedi, a parte quella dei privati. Togliere 150 mila euro in questo momento, forse prima che succedesse tutto questo era anche possibile farlo come scelta, oggi penso che siano una scelta impropria. Quindi io ritengo che sia più opportuno sospendere questo assestamento, magari tornare fra due giorni con voci diverse di impegno di spesa e, sicuramente, ci vedrebbe anche coinvolti in una eventuale approvazione.

Il Presidente:

Grazie consigliere. Prego, assessore.

Assessore Spendio:

Stuzzica la proposta del consigliere Russomanno, ma mi dà l'occasione anche per dire alcune cose che volevo dire prima, su quello che è successo. Qui è chiaro che c'è stato questo evento eccezionale, non solo per noi. Questa particolarità complica anche un po' la velocità, ma cerco di spiegarvi. Perché va fatto, per esempio, una quantificazione di quello che è successo. C'è stato il pronto intervento, delle risorse, sì, si possono spostare, ma si possono spostare, poi dopo ritorno sull'argomento, intanto le richiamerò qualche importo che c'è già. Però perché dico che va fatta una quantificazione? Perché io ho girato, spero anche voi, io ho girato un po' il territorio e ho visto i vari punti. E' necessario prendersi qualche giorno per fare la quantificazione, perché qui parliamo Via Copernico, Strada Provinciale per Zibido, via Cavour, Marchesina-angolo via Virgilio, via Castoldi, via Buozi, l'infanzia Giacosa, dietro il nido Pogazzaro, ma anche davanti, via Lazzati dentro l'area cani di via Matteotti, largo Pertini e angolo via Roma circonvallazione, via Ticino, via Rimembranze, via Vittorio Veneto, il parcheggio del TR4, Don Casaleggi, Via Mazzini il parcheggio Via Dante, oltre alle aziende, dicevo prima al sindaco che oggi sono salito in un'azienda in fondo a via Marchesina, dove proprio si vede che è passato proprio lì la tromba d'aria, veramente ha sfondato i tetti. Voglio dire che è un po' complessa. Quindi bisogna prendersi qualche giorno, però la sua idea mi fa dire questo, beh, intanto in questa variazione noi mettiamo, per esempio, 55 mila euro sulla manutenzione straordinaria nei parchi e giardini, cioè li aggiungiamo ai 146 che ci sono già. Le variazioni si possono fare anche delle variazioni compensative all'interno dello stesso capitolo. E noi diciamo che non le facciamo, vediamo, ci ragioniamo un attimo, se c'è da intervenire più urgentemente su alcune cose, lo faremo. Io non arriverei al punto di sospendere il Consiglio Comunale e riprendere l'assestamento. Anche perché è una scadenza di Legge e bisogna farlo entro il 31 di luglio. Però ci sono le condizioni intanto minime per spostare dei fondi senza venire in Consiglio Comunale a fare la variazione e, poi, comunque, subito dopo la potremmo mettere in piedi, una volta che viene fuori l'esito dell'indagine che si sta facendo. Ricordiamoci che noi comunque, siccome qui parliamo di un evento eccezionale, a cosa eccezionale, è giusto inventarsi

qualcosa di eccezionale. Però noi siamo messi abbastanza bene come appalto, per l'appalto che abbiamo. Perché noi abbiamo un appalto che scade adesso a ottobre del 2023, di 1 milione e 346 mila euro, spalmato su tre anni. E nonostante il ribasso, siccome l'appalto era stato fatto a corpo e a misura, nonostante il ribasso quei soldi, ribasso di 400 mila euro circa, li abbiamo tenuti lì. Cioè li abbiamo lasciati su quel capitolo e ci aiuta in queste situazioni, chiaramente ci aiuta. Poi, certo, la situazione è eccezionale, bisognerà sicuramente magari fare qualche cosa in più. Ripeto, quindi ci sono questi, più i 55 che abbiamo aggiunto oggi su un capitolo dove ce n'erano già 150, io credo che questo mi fa dire in serenità che non è il caso di sospendere il Consiglio Comunale e di non mandare avanti l'assestamento. Però il suggerimento e la considerazione, per carità, è corretta e ne terremo sicuramente conto. Io penso che riusciremo anche a trovare eventuali risorse aggiuntive a seconda di quello che sarà il risultato della verifica che viene fatta su tutti questi punti. Poi ce ne sono sicuramente altri, per carità, io ne ho elencati alcuni, ma ce ne sono sicuramente altri sul territorio. Grazie e scusate se mi sono dilungato, perché mi sembrava giusto mettere a fuoco anche i vari punti. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Ci sono domande per l'assessore o per il Funzionario? Consigliera Villa.

Consigliere Villa:

Grazie Presidente. Mi scusi, assessore, magari ho visto male io, ma mi risulta che come manutenzione ordinaria noi abbiamo una previsione di 450 mila euro, ne abbiamo impegnati 438.899 che dovrebbe essere l'appalto, se non erro, e ci rimane una disponibilità di 11.100,87, magari mi confondo io, mi dica se sbaglio. Per la manutenzione straordinaria abbiamo una previsione, dopo l'assestamento, 175 mila euro, impegnati ad oggi 101.711,40. Cioè non mi risultano i dati che mi ha dato lei. Grazie assessore.

Il Presidente:

Non so se vuole rispondere l'assessore o il Funzionario? Prego, assessore.

Assessore Spendio:

Ovviamente è corretto l'importo dei 450 mila euro che c'è a bilancio per la manutenzione ordinaria. Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria, immagino che lei stia parlando del capitolo 23.31.14, perché quel capitolo ha 203.621, dopo la variazione di stasera. 203.621 perché ne aggiungiamo 55. Io ho in evidenza l'impegno che al momento c'è su quel capitolo, di 128.868 euro. Quindi noi stasera arriviamo a 200, di questi 200 al momento sono impegnati 128.868. Questo è quello che risulta a me, con la verifica anche che ho fatto sulle entrate. Per la verità la verifica l'ho fatta il 15 di luglio. La verifica dei soldi impegnati. Quindi questo è il quadro. L'impegno della parte corrente viene fatto chiaramente quando si aggiudica la gara. Quella viene fatta subito. Anzi addirittura vengono impegnati, come probabilmente ha visto sulla determina, vengono impegnati anche gli imprevisti, e poi eventualmente utilizzati successivamente, se c'è lo spazio. Io questo sono in grado di dare come informazione Poi, dal punto di vista contabile, magari ancora più stretto, c'è anche il Ragionier Zendra che ci può aiutare eventualmente. Grazie.

Il Presidente:

Grazie.

Consigliere Villa:

Grazie a lei, assessore.

Il Presidente:

Consigliere Ghilardi?

Consigliere Ghilardi:

Desideravo sapere alcune informazioni, se possibile, leggermente più approfondite. Ho visto che è stanziato 50 mila euro per il fondo rotativo, quindi significa sostanzialmente per dei probabili studi che avete in atto o che pensate di fare. Potrei sapere quali sono, oppure non è ancora possibile perché sono ancora in divenire? La prima parte. La seconda parte, visto che per la voce per la sede del territorio, era diminuita di 150 mila euro. Ecco, sulla base di quello che è emerso ultimamente, penso che probabilmente questi qua voleranno via e andranno ad aiutare soprattutto il riassetto del territorio. Erano previste delle azioni per utilizzare questi 150 mila euro e quelle parti su cui erano destinate sono scoperti e rimangono in divenire? Mi può dare queste informazioni, per cortesia? Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei consigliere. Assessore?

Assessore Spendio:

Intanto il fondo di 201.887 aggiungendo i 50 di oggi diventano 251.887. Dei 201 ne sono impegnati 142 quindi ce ne sono 58 disponibili, più 50 li aggiungiamo, da stasera diventano a disposizione 108 mila euro. A cosa serviranno principalmente? Siamo in ballo con il certificato di prevenzione incendi di diversi edifici e, quindi, l'inizio della manutenzione riguarda soprattutto le scuole, gli edifici pubblici. Cominciamo a vedere di riuscire a impegnare questi soldi per queste cose. Adesso non le so, ovviamente, quantificare quanto sarà, perché dipende anche dagli edifici che si prendono in considerazione, però servirà principalmente per questo, questo maggiore stanziamento. Invece i 150 mila euro, come le dicevo prima, sono stati tolti dal capitolo del "decoro urbano". Allora, faccio una specifica tecnica. In realtà i 150 mila euro tolti dal "decoro urbano", che è un capitolo di conto capitale, non sono rimasti tutti sul conto capitale. No, lo dico. Però nella manovra di bilancio, o sulla parte corrente o sul conto capitale i 150 mila euro sono stati destinati alla manutenzione del verde, alla sistemazione del "decoro urbano", parlo anche di paletti o cose varie.

Consigliere Ghilardi:

Al funzionamento.

Assessore Spendio:

Mi lasci ripetere il termine del "decoro urbano", ma naturalmente ci sono delle specifiche. La passerella del TR4, tanto per dirne una, non so se ha presente dove è, che non si riesce ad arrivare dall'altro lato del quartiere, sistemare quella è un intervento di "decoro urbano", perché altrimenti non si riesce a passare dall'altro lato. E abbiamo messo 15 mila euro ancora su un capitolo del verde, l'abbiamo messo anche sugli orti. Insomma ci sono diverse voci sotto questo aspetto. Però sono state utilizzate stando in quell'ambito. E sono rimasti, come sa, ancora lì 65 mila euro su quel capitolo, da destinare. Ecco, questo per dire potrebbe essere, adesso la dico così come vi viene, quei 65 mila euro che magari sarebbero destinati a... potremmo decidere, vista la situazione che è intervenuta, di destinarli, invece, ad interventi straordinari. Però, ovviamente, questo spetta poi al Consiglio, o comunque alla Giunta, se si tratta di una variazione compensativa, destinarli appunto per gli interventi eventualmente straordinari. Non so se sono riuscito a spiegare. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore. Ci sono altre domande per il Funzionario o l'Assessore? Ci sono altre domande? Mi sembra di no. Apro quindi alla discussione. Chi vuole intervenire sul punto? Consiglieria Villa.

Consigliere Villa:

Grazie Presidente. Considerato quello che è successo e che questa sera abbiamo ampiamente discusso anche all'interno di questo Consiglio Comunale, naturalmente ci trovate sempre non in accordo con le scelte che avete fatto e con la programmazione che avete fatto, perché sono quattro anni che vi diciamo che l'ufficio Ambiente va potenziato. Va potenziato sia a livello economico, sia a livello di personale qualificato, perché i risultati poi li vediamo, sono sotto gli occhi di tutti. Allora, indubbiamente è stato un evento molto particolare, ma come questi se ne ripeteranno altri. Noi riteniamo che con quello che c'è a bilancio e con quello che naturalmente è stato programmato, sia assolutamente insufficiente per tutelare l'ambiente. Noi abbiamo diversi parchi, abbiamo le scuole con molti alberi, ma credo che non sia mai stato fatto effettivamente un censimento corretto per gli alberi che ci sono all'interno dei parchi e anche delle scuole. Tanto è che ci troviamo in queste condizioni. Allora forse aver stanziato più risorse per l'ambiente, ci avrebbe portato forse a poter anche valutare eventuali alberi che erano da potare, piuttosto alberi che magari erano da abbattere, perché magari ammalorati, eccetera. Questa cosa non è mai avvenuta. Noi abbiamo anche al centro Fabbri, abbiamo detto mille volte che quei pioppi andrebbero indubbiamente potati, sono altissimi, causerebbero senz'altro danni se cadono. Allora, dopo quattro anni ci troviamo ancora a discutere su una questione sull'ambiente. Allora, ritengo che l'ambiente sia oramai da tenere in forte considerazione. Noi abbiamo veramente molto verde a Trezzano, che va senz'altro rimesso un attimino a posto. Mentre ci ritroviamo ancora, li abbiamo letti prima, con 430 mila euro di appalto per la manutenzione di tutti questi parchi. Insufficiente, assolutamente insufficiente. Insufficiente poter seguire tutti i parchi che abbiamo e i giardini pubblici, eccetera, con una somma così poco consistente. Se ci guardiamo intorno, in effetti, qui via Manzoni l'erba è già alta un metro e mezzo, nessuno provvede a tagliarla, perché molto probabilmente i tagli sono già stati effettuati e non ci sono più soldi. Il nostro disappunto, oramai la forbice si allarga, dopo anche questi eventi che sono successi. Per cui indubbiamente noi voteremo contro questa variazione di bilancio, che ancora una volta non vede allocare risorse importanti per l'ambiente. Ancora una volta ci troviamo con una variazione insufficiente per noi rispetto a questo problema così grave come si sta verificando. Io penso che non è solo una questione del nostro Comune, ma le amministrazioni dovrebbero prendere tutte oramai atto di quello che sta avvenendo, un cambiamento climatico che oramai è sotto gli occhi di tutti. Va data più cura al territorio indubbiamente. Per cui la variazione, ancora una volta, la vediamo insufficiente. Poi questa è una domanda che le volevo fare rispetto ad una mozione che è stata approvata qua in Consiglio Comunale, che riguardava il pre-post-scuola. Io non ho visto nulla come variazione su quel capitolo, perché giustamente se accettiamo, come detto in Consiglio Comunale, che avrebbe accettato la possibilità di vedere il servizio gestito diversamente, naturalmente mancavano le risorse. In questa variazione io non ho visto niente che andasse in quella direzione. Volevo sapere se per caso erano state prese decisioni o meno. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi:

Volevo però portare, a questo punto, di nuovo in evidenza quello che è stato proposto dal consigliere collega, in merito al rivedere un attimino la situazione nel suo complesso. Perché questo che appare semplicemente una variazione di bilancio, che praticamente ha una consistenza, come è emerso, anche dallo scambio di opinioni che abbiamo avuto con l'assessore, col vicesindaco dottor Spendio, che praticamente ci sono ancora delle situazioni che sono da ristabilire, da rimettere a punto, per far funzionare esattamente tutte quelle parti che sono ancora non ben definite. Ma questo aspetto qua necessita sicuramente che si prenda atto che noi ci aspettavamo in questa data qua, ad esempio, che si parlasse del DUP. Perché la Giunta di Trezzano non presenterà anche il 31 luglio, data di scadenza, il DUP o Documento Unico di Programmazione al Consiglio Comunale. Questo lo sappiamo meglio tutti, costituisce uno dei più importanti strumenti di programmazione e ha carattere generale ed è obbligatorio, e costituisce il presupposto per la successiva redazione del bilancio preventivo. Con tutto quello che è avvenuto, è bene

precisare che c'è stata mancanza, in quanto la deliberazione consiliare concerne il DUP e non un adempimento facoltativo, come poteva essere quello che è stato fatto ora. Anche se non è prevista alcuna sanzione chiaramente. In realtà la Corte dei Conti, sezione Regionale di controllo del Veneto, con la delibera 18/2019 ha evidenziato un carattere perentorio nella scadenza del DUP, rilevando nei confronti di un ente locale la grave irregolarità contabile nella sua approvazione in ritardo. E questo dovrebbe tener conto del Consiglio dei Revisori nell'esperire il parere del DUP sul presentato, oltre il 31 luglio di quest'anno qua. Oltre dopo la recente sentenza del 7 febbraio 2023 N. 256 del TAR Puglia, il DUP deve necessariamente passare in Consiglio prima del deposito dello schema di bilancio, altrimenti i consiglieri comunali potranno presentarlo in corso di bilancio entro 60 giorni dalla sua approvazione, per non aver potuto partecipare alla sua formazione. L'approvazione nasce nell'estate dell'anno precedente e si esprime in scelte che i consiglieri comunali devono effettuare già l'anno precedente a quello di riferimento, quindi al 2024, votando se quale opera fare, se variare e rivedere le tariffe, i tributi e i servizi a domanda individuale. Ovviamente in una situazione più come è venuto il 25 e il 25 deve essere rivisto, ma perlomeno trovare esattamente i canali giusti all'interno di tutti i capitoli che devono essere assegnati. Se il DUP non viene presentato per tempo, in Consiglio non si può dire soltanto che il consigliere non è venuto a conoscenza per tempo delle informazioni necessarie per esprimere il voto in sede di bilancio, occorre bensì rilevare che il consigliere è stato escluso dall'iter procedimentale per la formazione sul bilancio che è aspetto più grave ma realistico, rischiamo di fare cose senza sapere dove stiamo andando. Nelle suddette sentenze il TAR, dopo aver assunto la disciplina dell'approvazione del bilancio di previsione, prima fra tutte entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione con le seguenti deliberazioni e afferma: il contenuto delle succinte disposizioni del decreto legislativo 267/2000 - che conosciamo bene - individua nell'ambito del più generale procedimento di approvazione del bilancio il sub procedimento relativo all'approvazione del Documento Unico di Programmazione, costituendo espressione di una disciplina che il legislatore ha intenzionalmente articolato in maniera puntuale nel 267/2000, al fine di consentire un esercizio effettivo della funzione del Consiglio Comunale come organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo. In analoga fattispecie il TAR di Bari, prima, 15 febbraio 2019 N. 41, il TAR di Bari, sezione prima, 18 novembre 2019. A questo punto le chiedo: vogliamo cercare di dare tutte le informazioni che servono affinché ci sia un regolare percorso all'interno e si possono conoscere il DUP relativo al 2024? Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Coppo.

Consigliere Coppo:

Ho capito che i 150 mila euro che erano destinati al bello di Trezzano, sono stati dirottati e sono stati distribuiti per poterli usare sul "decoro urbano" subito, in modo più efficace. Almeno mi pare di aver capito così. Vorrei però che magari nella prossima variazione di bilancio questi 150 magari raddoppiassero perché sono pochi per quello che dobbiamo fare su Trezzano sul Naviglio. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Ci sono altri interventi sul punto? Sembra di no. Lascio quindi le risposte all'assessore.

Assessore Spendio:

Grazie Presidente. Consigliera Villa, il discorso dell'ambiente, vabbè, chiaramente è venuto fuori tante volte, in tanti modi. Io ribadisco quello che ho detto prima in relazione alla eccezionalità di questo evento, però non mi sembra che siamo stati così... forse è più adatta l'assessore De Filippi a rispondere, ma magari può integrare anzi senza il "magari", se ritiene può integrare e aggiungere quello che vado a io. Non mi sembra che ci sia stata, diciamo così, scarsa attenzione. Prendiamo, per esempio, la questione statistica. Se lei va a prendere la determina 449 del 3 giugno 2021, trova scritto che Trezzano ha 13 mila piante e 441 mila metri

quadri di verde. 2021. Con l'appalto in corso. Adesso saranno di più, se vuole le dico anche quanti alberi abbiamo piantato nel 2020, 2021 e 2022, 2019 2015. Ma lo sa bene l'assessore De Filippi. Ce li ho quelli negli ultimi anni. Comunque a me sembra che di risorse ne siano state messe, ripeto, senza utilizzare diversamente, come ha detto prima, anche i ribassi della gara. Poi se il Consiglio Comunale decide, ovviamente, di stanziare di più, siamo qui e sicuramente lo può fare, dicendo anche da dove li prende però, perché chiaramente bisogna dire anche da dove si prendono i soldi, non solo dove si mettono. E qui rispondo anche al consigliere Coppo, che dice, giustamente, bisogna ripristinare, bisogna raddoppiare, e bisogna dire anche da dove si prendono, perché altrimenti non riusciamo a quadrare la cosa. Insomma questo riguardo all'ambiente, quindi conosciamo, appunto, le sue osservazioni e le sue considerazioni. Io dico che il ragionamento oggi è influenzato anche da quello che è successo l'altro giorno. Giusto, per carità, è comprensibile, però è influenzato anche da quello che vediamo. Basta girare, come dicevamo prima, uno si sente un pochettino anche a disagio, e sembra sempre che si faccia a poco, che non si faccia abbastanza. eccetera. Per quanto riguarda, invece, il consigliere Ghilardi, consigliere lei, per carità, ha letto gli articoli di Legge, il DUP, cioè se lei va a leggere l'articolo 8 e l'articolo 9 del regolamento di contabilità capisce perché il DUP si porta in Consiglio Comunale a settembre, c'è scritto lì, e la Giunta lo deve adottare, speriamo di farlo, entro la fine di luglio. E come "è sbagliato"?! Si vada a leggere il regolamento di contabilità. Sì, ma lei non deve farsi influenzare da pareri esterni.

Il Presidente:

Consigliere Ghilardi! Grazie.

Assessore Spendio:

Non deve farsi influenzare da pareri esterni di presenti in sala, deve ragionare con la sua testa. Prenda l'articolo 8 e l'articolo 9 del regolamento di contabilità e vedrà che lì c'è scritto che il DUP viene in Consiglio Comunale a settembre. Perché le voci esterne non sempre sono preparate al massimo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Repliche sul punto? Consigliere Ghilardi, la vedo già carico, prego.

Consigliere Ghilardi:

I richiami che sono stati fatti, sono quelli del 267/2000 ed è abbastanza chiaro e dice che il 31 di luglio deve essere presentato il DUP. E lo dice all'interno del 267/2000.

Assessore Spendio:

Che delega il regolamento di contabilità una disciplina più precisa.

Il Presidente:

Facciamo così, c'è il Segretario Comunale che interviene.

Assessore Spendio:

Comunque c'è il Ragionier Zendra.

Il Presidente:

C'è il Ragioniere che ha alzato il ditino. Prego, Ragioniere.

Rag. Zendra:

La norma nazionale trova origine nell'articolo 170 del 267/2000, che cita testualmente che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione. La normativa nazionale non definisce la modalità di presentazione. Tant'è che quest'anno, come negli anni precedenti, ed

è corretto il puntuale riferimento all'articolo 8 del regolamento di contabilità, il Comune di Trezzano approverà lo schema del DUP in Giunta, che verrà depositato ai consiglieri con la stessa modalità con cui viene presentato e depositato il bilancio di previsione. Quindi è una modalità assolutamente coerente e conforme all'iter che si segue per la presentazione del bilancio di previsione. Lo stesso articolo 8, nel definire le modalità di presentazione del documento ai consiglieri comunali, rimanda all'articolo 6, sempre del regolamento di contabilità, che individua le modalità puntuali di deposito. L'approvazione del DUP viene fatta dal Consiglio Comunale, che dal 31 di luglio al 30 di settembre ha la possibilità di formare opinioni, indicazioni, integrazioni, necessità di modifica o quant'altro. Entro il 30 di settembre il Consiglio adotta il DUP ed entro il 15 di novembre, coerentemente con la disciplina del 267, viene eventualmente adottata anche la nota di aggiornamento. Allora il regolamento è questo, che è stato tra l'altro definito con l'ausilio di, credo, tutte le forze attualmente sedute all'interno del Consiglio Comunale, dove sono state, ricordo, puntualmente discusse le modalità. Ricorderemo che quando si parlava all'epoca, probabilmente con la scrittura del decreto 77/95, sulle modalità di presentazione, vi fu sostanzialmente la suddivisione tra gli Enti che decidevano di presentarlo formalmente come atto non deliberativo in Consiglio e gli Enti che decisero, invece, di operare il deposito a seconda delle scelte regolamentari. Questa cosa, per quanto mi risulta, non ha mai inficiato la regolarità del processo. Torno a dire, viene depositato il DUP con le stesse modalità con cui viene depositato il bilancio, garantendo poi dei tempi minimi per la presentazione di eventuali osservazioni, richieste di integrazione, modifiche e quant'altro. Quindi mi pare che sia maggiormente confacente alle necessità di conoscenza dei consiglieri comunali la scelta operata dal Consiglio Comunale di Trezzano, con l'adozione del regolamento di contabilità, che non modalità diverse da quelle poi adottate per il deposito degli altri documenti. Quindi riconfermo la disciplina generale dell'articolo 170, ripresa dall'articolo 8 del regolamento di contabilità, che peraltro rinvia all'articolo 6 sulle modalità di deposito adottate per i consiglieri comunali, che peraltro sono le stesse che utilizziamo per tutti i bilanci, i rendiconti, il bilancio consolidato e tutti gli atti che formalmente devono essere portati alla conoscenza legale dei consiglieri comunali. Quindi mi sento anch'io di riconfermare quella che è la disciplina regolamentare, che nel nostro caso ha puntualmente definito quelle che sono le regole di dettaglio per la disciplina dei depositi e per quanto riguarda il DUP, che poi tra l'altro viene ripresa anche con la nota di aggiornamento e con tutto l'iter, lo ripeto e scusate se continuo a ribadire il concetto, viene utilizzata anche per tutti i documenti obbligatori che compongono la manovra finanziaria degli Enti Locali. In ogni caso la deliberazione del DUP e della nota di aggiornamento, nella realtà operativa, amministrativa e contabile del Comune di Trezzano, ha sempre formato oggetto di specifiche deliberazioni. Quindi viene data la possibilità poi di ridiscutere e ridefinire con specifici atti poi di approfondimento in Consiglio Comunale. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Chiudo la discussione sul DUP, perché stiamo parlando di assestamento. Le risposte sono state date. No, basta parlare del DUP, se parli di assestamento, bene, ma il DUP 24-26 non è all'ordine del giorno.

Consigliere Ghilardi:

No, no, un momento, un momento. Posso dire solo una cosa?

Il Presidente:

Trenta secondi.

Consigliere Ghilardi:

Devo intervenire. Il nostro collega consigliere Russomanno aveva lanciato un'idea, dicendo che essendo venuto l'altro giorno un evento imprevedibile e molto consistente, che potrebbe variare pesantemente il bilancio, e proprio per capire quali saranno gli orientamenti di questa futura amministrazione, sulla base di quello che è avvenuto, è una ragione in più per riuscire a riportare il discorso ancora su quella parte lì di poter rimandare questa questione qua esattamente, visto che era solamente un piccolo assestamento

poteva essere anche fatto assieme al probabile bilancio del DUP, che potrebbe essere anticipato. D'altra parte il 31 luglio voi dovete approvare per forza, portare direttamente in Giunta e approvate in Giunta il DUP, e dal DUP verrà fuori il PEG e quindi con il PEG riusciamo a sapere come sono bene le cose in fondo. D'altra parte siamo noi dell'opposizione che vogliamo sapere le cose in modo chiaro. D'altra parte la procedura e la modalità con cui si segue dopo è tutto a valle di una decisione già presa dalla Giunta e, quindi, noi la formazione di questi passaggi qua, dopo il mese d'agosto, fatto con tutti i ritardi e tutti gli intralci che ci sono, non ci permette di arrivare al punto importante, che è quello di affrontare questi argomenti con la dovuta cautela. Quindi ribadisco ancora, possiamo riprendere in esame la proposta che aveva lanciato il nostro consigliere Russomanno sull'argomento? Perché secondo me questo qua è...

Il Presidente:

Mi perdoni, consigliere, per essere pratici, sta proponendo di mettere in votazione il rimando del punto?

Consigliere Ghilardi:

Stavo dicendo che questa è un'occasione proprio per capire che siccome 31 luglio è necessario che la Giunta deliberi il DUP, perché è obbligatorio che lo faccia la Giunta, visto che si rivedono anche tutte queste situazioni qua, si poteva anche rimandare questa variazione di bilancio, che era soprattutto abbastanza marginale, tenendo conto che quelli avanzi che ci sono in atto che vengono ridistribuiti abbastanza casualmente si potrebbe anche avere qualche elemento in più di come possono andare a finire tutti quegli stanziamenti che sono stati spostati e, quindi, sottoposti alla nostra attenzione in questo momento. Quindi la mia era solo una proposta che doveva far capire che era necessario probabilmente ragionarci un attimo. Solo questo. Grazie.

Il Presidente:

Questo mi è chiaro, a parte che l'assestamento è perentorio, invece, quello lo dobbiamo approvare, non è solo una piccola variazione. Ma detto questo, vuole mettere in votazione il rimando, a non so quando, di questo...? E' una domanda facile. Volete che il Consiglio Comunale si esprima sul rimando di questo punto? Prego, consigliere Russomanno, la proposta è sua, dica lei.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. La mia idea non era quella di voler esprimersi o meno. La mia idea era quella di chiedere il buon senso, far prevalere il buon senso, pure perché questo assestamento più che un assestamento mi sembra una variazione, se la leggiamo bene. Perché l'assestamento si discute su cose fatte, qua non stiamo ragionando su cose fatte, ma su cose che faremo, quindi è una variazione vera e propria, secondo me. E' chiaro che se il consigliere Ghilardi ritiene che la mia proposta sia una proposta valida da poter mettere ai voti, voi siamo d'accordo nel metterla ai voti. Giustamente che ce le bocciate, però è giusto per far passare un principio insomma.

Il Presidente:

E' lei il proponente, mi dica lei come vuole che ci muoviamo.

Consigliere Russomanno:

Per quanto mi riguarda possiamo pure... per me è indifferente metterla ai voti o non metterla ai voti, c'è stato un impegno da parte dell'assessore concreto.

Il Presidente:

Infatti mi sembrava più che abbastanza.

Consigliere Russomanno:

A differenza del sindaco, che non si è espresso, è stato molto vago “vedremo, faremo”, Spendio è stato più chiaro, dico la verità, è stato più concreto il suo intervento dicendo che sicuramente è qualcosa da fare, da valutare, la valuteremo nei prossimi giorni a seconda dell'evoluzione delle cose, avendo le idee più chiare, un monitoraggio più netto eccetera. Però se il consigliere Ghilardi ritiene di mettere a voti è una proposta che sta facendo lui. Chieda a lui.

Il Presidente:

La ringrazio consigliere Russomanno, perché condivido con lei che la risposta dell'assessore fosse chiara e condivisibile rispetto alla necessità di prendersi il tempo necessario per. Lascio la parola all'assessore, poi ripongo la domanda al consigliere Ghilardi.

Assessore Ghilardi:

Io semplicemente e realisticamente mi sento di confermare quello che ho detto prima sulle possibilità che ci sono, perché ci sono, non è che non ci sono. Le possibilità ci sono e vedremo la valutazione. Ma volevo invitare il consigliere Ghilardi a non abbinare le due cose, perché forse l'ha detto anche il Presidente prima. Non deve abbinare le due cose, perché il fatto che la Giunta debba approvare il DUP entro il 31 di luglio spetta alla Giunta. E la Giunta non è tenuta a dividerlo con nessuno, tra virgolette. Perché? Perché poi deve arrivare in Consiglio Comunale, e quindi quando arriva in Consiglio Comunale i consiglieri proporranno le loro modifiche, faranno quello che di solito avviene, diciamo così. Per quello che io le dicevo l'articolo 8 del regolamento di contabilità dice entro il 31 di luglio di ciascun anno la Giunta approva il DUP e lo presenta al Consiglio Comunale secondo le modalità di cui al precedente articolo 6. Perché mi ricordo quando abbiamo approvato il regolamento di contabilità che ci siamo fermati su questo. Ma con che modalità? E l'articolo 6 specifica che la modalità di presentazione, al comma uno, la presentazione, quindi quello che diceva l'articolo 8 prima, la presentazione, la messa a disposizione o la trasmissione della documentazione di cui al presente regolamento, quindi tutto, come diceva il Ragionier Zendra, così come variamente definita, avvengono, come avviene la presentazione nel nostro caso? Avvengono mediante avviso di deposito presso l'ufficio Segreteria e conseguente comunicazione ai consiglieri. Questo dice il nostro regolamento di contabilità, votato qui. Questo dice il regolamento votato qui. E' stato votato con il suo, ovviamente, parere tecnico, eccetera eccetera. Quindi così ci dobbiamo comportare, è giusto che sia così.

Il Presidente:

Grazie assessore, ma io ritornerei sulla variazione di assestamento, che si chiama variazione di assestamento per un qualche motivo. Ci sono altri interventi su questo punto? Dichiarazioni di voto? Consiglieria Grumelli.

Consigliere Grumelli:

Naturalmente il Partito Democratico è assolutamente a favore.

Il Presidente:

Grazie. Siamo stati rapidi e sintetici. Dichiarazioni di voto? Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno:

Come Fratelli d'Italia il nostro voto è un voto contrario chiaramente, per tutto ciò che abbiamo appena espresso. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Ci sono altre dichiarazioni di voto?
Vado a leggere la lunghissima delibera.

Consigliere Camisani:

Scusa, ho alzato la mano.

Il Presidente:

Ah, scusami, sei dietro di me, non vi vedo, sei alle spalle. Consigliere Camisani, perdonami.

Consigliere Camisani:

Nessun problema. Come dichiarazione di voto, pur concordando con parte di quello che diceva la consigliera Zina Villa, in merito al dover rimpinguare, soprattutto il personale dell'ufficio Ambiente, perché i problemi sono lì, e quindi vanno trovati i soldi per poter mettere personale in più, il voto sarà favorevole.

Il Presidente:

Grazie consigliere Camisani. Ovviamente essendo in formula mista, anche questa sera voteremo per alzata di mano e non con i nostri bottoncini.

“Il Consiglio delibera di apportare al bilancio di previsione 23-25 la variazione di assestamento generale dando atto che la stessa viene adottata a seguito della verifica di tutte le voci di entrata e di spesa. Di approvare sulla base delle risultanze contenute nelle relazioni allegate alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa l'operazione di verifica sugli equilibri generali di bilancio e ricognizione, eccetera eccetera. Di rilevare che a conclusione dell'operazione che compongono la salvaguardia, risulta quanto segue, la gestione di competenza è equilibrata; i residui attivi e passivi sono stati recentemente riaccertati in via ordinaria quale attività propedeutica della formazione del rendiconto. Rispetto a tale riaccertamento non si rilevano scostamenti. I debiti fuori bilancio non esistono, debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare. Non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare. Il fondo crediti di dubbia esigibilità, lo stanziamento assestato previsto sulla gestione finanziaria '23 pare congruo, in quanto adeguato al corrispondente andamento delle poste attive, soggette a svalutazione. Gli stanziamenti delle entrate della spesa previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'ente. La gestione di cassa ha registrato un notevole miglioramento rispetto agli anni scorso, grazie alle azioni intraprese per il superamento delle criticità relative. Di dare atto che a seguito della predetta variazione di assestamento risultano integralmente rispettate e salvaguardati il pareggio finanziario, tutti gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile. Di dare atto che la predetta variazione di assestamento comporta l'applicazione a valere sull'esercizio 23 di una quota dell'avanzo di amministrazione 22 per l'importo complessivo di euro 589.297,24. Di dare atto che l'applicazione dell'avanzo accantonato vincolato e destinato agli investimenti è avvenuto in stretta correlazione e in conformità alla correlata natura dei relativi fondi. Di dare atto che la programmazione dei flussi di cassa conseguente alla variazione di bilancio apportata con la presente delibera è compatibile con la necessità di proseguimento di un fondo di cassa non negativo. Di dare atto che la variazione di assestamento non confligge con la necessità di rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. E di aggiornare in relazione all'adozione del presente atto le previsioni del DUP 23-25. Di dare atto che la presente deliberazione costituirà allegato obbligatorio al rendiconto di gestione 2023”.

Favorevoli? Grumelli, Zatti, Coppo, di Giorgio, Stringaro, Vernaglione, il Sindaco, io, Nappo e Camisani. Astenuti? Nessuno. Contrari? Puleo, Padovani, Russomanno, Villa, Ghilardi e Cavagna.

Il Consiglio approva.

Il Consiglio delibera anche di dare al presente atto l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Grumelli, Zatti, Coppo, di Giorgio, Stringaro, Vernaglione, Sindaco, il, Nappo e Camisani. Contrari? Puleo, Padovani, Russomanno, Villa, Ghilardi e Cavagna. Astenuti? Nessuno.

Grazie mille.



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2023 / 1868

Servizi Economico-Finanziari e di Ragioneria, Economato/Provveditorato

OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2023: ASSESTAMENTO GENERALE DEL
BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO
STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis, si esprime
sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità
tecnica.

Lì, 21/07/2023

IL FUNZIONARIO
ZENDRA ERMANNO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2023 / 1868

Servizi Economico-Finanziari e di Ragioneria, Economato/Provveditorato

OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2023: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis , si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 21/07/2023

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
ZENDRA ERMANNO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 44 del 26/07/2023

Servizio Servizi Economico-Finanziari e di Ragioneria, Economato/Provveditorato

Oggetto: ESERCIZIO FINANZIARIO 2023: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000..

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line per 15gg. consecutivi, dal 14/08/2023 al 29/08/2023

Comune di Trezzano Sul Naviglio li, 30/08/2023

Il Messo Comunale
(MEAZZINI UMBERTO)
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)